

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

ITALIA
Schenk
family



GRUPPO
SCHENK
ITALIA
S.P.A.



Indice

OVERVIEW AZIENDALE.....	4
INFORMATIVA GENERALE.....	5
[BP-1] Basi generali per la preparazione delle dichiarazioni di sostenibilità.....	5
[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche.....	6
[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	8
[GOV-2] Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, gestione e controllo.....	9
[GOV-3] Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	10
[GOV-4] Dichiarazione sulla dovuta diligenza.....	11
[GOV-5] Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.....	12
[SBM-1] Strategia, modello di business e catena del valore.....	12
[SBM-2] Interessi e punti di vista delle parti interessate - Aspetti generali.....	14
[SBM-3] Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business.....	15
[IRO-1] Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali.....	19
[IRO-2] Obblighi di informativa negli ESRS coperti dalle dichiarazioni di sostenibilità.....	20
EI GESTIONE DELL'ENERGIA.....	21
[EI - SBM-3] Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business.....	21
[EI - IRO-1] Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima.....	21
[EI-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi.....	24
[EI-3] Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici.....	25
[EI-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi.....	25
[EI-5] Consumo e mix energetico.....	27
E3 GESTIONE DELL'ACQUA E DEI REFLUI.....	28
[E3-1] Politiche relative alle acque e alle risorse marine.....	29
[E3-2] Azioni e risorse relative all'acqua e alle risorse marine.....	30
[E3-4] Consumo di acqua.....	31
E5 CICLO DI VITA DEGLI IMBALLAGGI.....	33
[IRO-1] Descrizione dei processi per identificare e valutare l'uso delle risorse materiali e gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'economia circolare.....	33
[E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	35
[E5-2] Azioni e risorse legate all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	36
[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	36
E5 APPROVIGIONAMENTO DI MATERIA PRIMA.....	37
[E5 - IRO-1] Descrizione dei processi per identificare e valutare l'uso delle risorse materiali e gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'economia circolare.....	37
[E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	39
[E5-2] Azioni e risorse legate all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	39
[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	39
[E5-4] Afflussi di risorse.....	40



SI INCLUSIONE, DIVERSITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI.....	40
[S1-SBM3] Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	40
[MDR-P], [S1-1] Politiche relative alla propria forza lavoro	40
[S1-2] Processi per il coinvolgimento dei propri lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	
[S1-3] Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni.....	42
[MDR-A], [S1-4] Adottare misure in merito agli impatti materiali sulla propria forza lavoro, agli approcci alla gestione dei rischi rilevanti e al perseguimento di opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, nonché all'efficacia di tali azioni.....	42
[MDR-T], [S1-5] Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali.....	42
[MDR-M] Descrizione delle metriche utilizzate per valutare la performance e l'efficacia, in relazione agli impatti materiali	43
[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	43
[S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'impresa	45
[S1-8] Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	45
[S1-9] Metriche sulla diversità.....	46
[S1-10] Salari adeguati	46
[S1-11] Protezione sociale	46
[S1-12] Persone con disabilità.....	47
[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	47
[S1-14] Metriche di salute e sicurezza	47
[S1-15] Metriche di equilibrio tra lavoro e vita privata.....	48
[S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo).....	49
[S1-17] Incidenti, denunce e gravi impatti sui diritti umani	50
S4 QUALITÀ DEL PRODOTTO.....	50
[S4-SBM3] Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	50
[MDR-P], [S4-1] Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali.....	50
[S4-2] Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali in merito agli impatti; [S4-3] Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni.....	51
[MDR-A], [S4-4] Adozione di misure in merito agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, nonché sugli approcci alla gestione dei rischi rilevanti e al perseguimento di opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali, nonché sull'efficacia di tali azioni	51
[MDR-T], [S4-5] Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali (consumatori finali)	51
[MDR-M] Descrizione delle metriche utilizzate per valutare la performance e l'efficacia, in relazione agli impatti materiali	52

ALLEGATO INDICE CONSUMI

OVERVIEW AZIENDALE

Il Gruppo Schenk Italia rappresenta oggi una delle realtà più significative del panorama vitivinicolo nazionale, parte integrante della Schenk Holding SA con sede in Svizzera. La sede operativa si trova a Ora, in Alto Adige, dove dal 1952 ha avuto inizio un percorso fatto di crescita, innovazione e valorizzazione dei territori più vocati alla viticoltura. L'identità del Gruppo si fonda su una lunga tradizione familiare, accompagnata da una visione moderna e internazionale che ha permesso di costruire un polo enologico capace di abbracciare culture e territori diversi, mantenendo al contempo una forte coerenza di valori.

Tre sono le aziende che incarnano l'essenza del Gruppo Schenk in Italia: Schenk Italia S.p.A., Bacio della Luna Spumanti S.r.l. e Società Agricola Lunadoro S.r.l. Ciascuna di esse rappresenta un'anima distinta ma complementare, inserita in un disegno strategico che punta alla qualità, alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio.

Schenk Italia S.p.A., con sede a Ora, è il cuore pulsante del Gruppo. Qui si concentrano le attività principali di vinificazione, imbottigliamento e distribuzione. L'azienda chiude il 2024 con oltre 39 milioni di bottiglie prodotte. I marchi nati sotto la sua gestione – come Amicone, Boccantino e Rivani – sono ormai conosciuti in tutto il mondo. L'azienda ha investito molto negli ultimi anni in tecnologia, con l'introduzione di impianti fotovoltaici, il riciclo delle acque e l'utilizzo di materiali sempre più sostenibili come tappi in canna da zucchero e bottiglie alleggerite. La sostenibilità non è solo un principio, ma un metodo operativo integrato in ogni fase produttiva.

Bacio della Luna Spumanti, situata a Vidor tra le Colline del Prosecco – patrimonio UNESCO – è il fiore all'occhiello per la produzione di Prosecco DOC e DOCG. Dal 2011 parte del Gruppo, l'azienda ha saputo coniugare tradizione e innovazione, distinguendosi per un'estetica raffinata e una produzione orientata alla qualità. Nel 2024, nonostante le difficoltà legate alla reperibilità della materia prima, ha visto l'azienda chiudere l'esercizio con più di 14 milioni di bottiglie prodotte. Gli investimenti in innovazione e sostenibilità, come la digitalizzazione dei controlli e l'installazione di un impianto fotovoltaico, confermano l'impegno verso un futuro più green.

A Valiano di Montepulciano si trova Lunadoro, l'anima toscana del Gruppo, acquisita nel 2016. Qui nasce uno dei vini più nobili d'Italia, il Vino Nobile di Montepulciano DOCG. Lunadoro rappresenta un progetto ambizioso e affascinante che mira a posizionare il marchio nel segmento premium, in particolare nella ristorazione e nei mercati internazionali. Il vigneto, oggi completamente biologico, è coltivato con tecniche attente alla biodiversità e al rispetto del suolo.

Nel 2024 l'azienda ha prodotto più di 43 mila bottiglie. Tra i progetti di maggior rilievo spiccano il percorso verso la neutralità carbonica grazie anche alla realizzazione di un nocciolo di 17 ettari e la "Tonneaux Selection" – un'esperienza unica di invecchiamento su misura.

Alla base dell'agire di tutte le aziende del Gruppo vi è una visione comune: rendere Schenk un riferimento internazionale nel mondo dei vini di marca, promuovendo un'agricoltura responsabile e favorendo momenti di convivialità autentica.

La sostenibilità è parte integrante di questa visione, intesa non solo in termini ambientali, ma anche economici e sociali. L'obiettivo al 2030 è ambizioso: convertire al biologico il 100% dei vigneti e raggiungere la neutralità carbonica.

Il Gruppo Schenk Italia riconosce l'importanza di integrare la sostenibilità nel proprio modello di business e conferma il proprio impegno a operare in modo responsabile e trasparente lungo tutta la filiera. La decisione di redigere il presente Bilancio di Sostenibilità Consolidato nasce dalla volontà di rendicontare in maniera strutturata e coerente le performance ambientali, sociali e di governance (ESG), in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e con quanto previsto dalla Direttiva Europea 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*).

Il presente documento è stato predisposto secondo i principi generali definiti dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*), recepiti dalla normativa europea ed è stato elaborato su base consolidata. Il perimetro di rendicontazione coincide con quello adottato per il bilancio consolidato del Gruppo, includendo quindi Schenk Italia S.p.A., Bacio della Luna Spumanti S.r.l. e Società Agricola Lunadoro S.r.l., le principali società operative del Gruppo, pienamente integrate nella reportistica ambientale, sociale e di governance. Nessuna società controllata risulta esclusa dagli obblighi di rendicontazione, né si è avvalsa di esenzioni individuali o consolidate.

La dichiarazione di sostenibilità si estende oltre l'ambito strettamente aziendale per considerare, ove disponibili e rilevanti, anche gli impatti lungo la catena del valore sia a monte, relativamente ai fornitori di materie prime e packaging, sia a valle, comprendendo la distribuzione commerciale, la logistica e la gestione post-consumo. L'obiettivo è quello di fornire una rappresentazione completa e trasparente delle responsabilità assunte dal Gruppo in relazione agli impatti generati, diretti e indiretti.

Nell'elaborazione del documento non è stata esercitata l'opzione – prevista dalla normativa – di omissione di informazioni sensibili relative a proprietà intellettuali, *know-how* o risultati di innovazione, in quanto tali dati non interferiscono con la completezza del presente bilancio. Allo stesso modo, non è stata utilizzata l'opzione di omettere informazioni su sviluppi futuri o negoziazioni in corso.

AREA DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro operativo copre le attività svolte nei principali siti aziendali distribuiti tra Trentino-Alto Adige, Veneto e Toscana.

La sede centrale di Ora (BZ) è il cuore delle attività logistiche e produttive del Gruppo, ospitando uffici direzionali, laboratori qualità, sistemi informatici, amministrazione e risorse umane, oltre a impianti tecnologici per la produzione e l'imbottigliamento.

A Vidor (TV), lo stabilimento di Bacio della Luna rappresenta l'eccellenza nella spumantistica e nella sostenibilità, mentre a Valiano di Montepulciano (SI), Lunadoro valorizza il territorio toscano attraverso pratiche agricole biologiche e progetti di vinificazione di alta gamma.

A questi si aggiungono ulteriori tenute e strutture produttive in Puglia e Friuli-Venezia Giulia.

ORIZZONTI TEMPORALI E DEFINIZIONI APPLICATE

Il Gruppo Schenk Italia definisce gli orizzonti temporali in coerenza con la sezione 6.4 dell'ESRS I, articolandoli in tre fasce: breve termine, coincidente con l'esercizio finanziario in rendicontazione; medio termine, definito in un orizzonte temporale di cinque anni; e lungo termine, riferito a un periodo superiore ai cinque esercizi successivi. Il Gruppo non ha adottato definizioni differenti da quelle previste dagli standard europei, ritenendo adeguata questa struttura per la valutazione dei rischi, delle opportunità e degli impatti legati alla sostenibilità.

DATI E METRICHE UTILIZZATE PER LA RENDICONTAZIONE

Nel bilancio consolidato di sostenibilità il Gruppo Schenk Italia utilizza dati diretti e stime su base indiretta per la catena del valore, in particolare per quanto riguarda gli impatti legati all'approvvigionamento delle materie prime, al ciclo di vita degli imballaggi e alla gestione delle risorse idriche ed energetiche lungo la filiera. Le stime si basano su dati settoriali, indicatori di performance ambientale standardizzati. Le metriche associate a tali dati possono presentare un grado di accuratezza variabile, ma sono state selezionate secondo criteri di coerenza, tracciabilità e trasparenza. Il Gruppo sta attualmente lavorando all'implementazione di sistemi digitali e partnership con fornitori strategici per migliorare la qualità dei dati lungo tutta la catena del valore.

INCERTEZZE DI MISURAZIONE E APPROCCI UTILIZZATI

Nel corso della presente rendicontazione non sono state individuate metriche soggette a un elevato livello di incertezza di misurazione. Le stime adottate si basano su metodologie consolidate e senza approssimazioni che incidano materialmente sulla rappresentazione degli impatti ESG. Non sono state necessarie assunzioni soggettive o giudizi professionali significativi che alterino la qualità dei dati riportati.

REVISIONE E CORREZIONE DELLE INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITA'

Essendo questa la prima rendicontazione di sostenibilità su base consolidata del Gruppo Schenk Italia, non sono disponibili dati comparativi con esercizi precedenti, né risultano correzioni o revisioni da effettuare su dati già pubblicati. Di conseguenza non si applicano revisioni retroattive né sono state rilevate discrepanze materiali rispetto a periodi precedenti.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente documento è stato redatto in conformità ai principi ESRS emanati da EFRAG e approvati dalla Commissione Europea ai sensi della CSRD (Direttiva 2022/2464/UE). Il Gruppo non ha fatto riferimento ad altri *framework* di rendicontazione esterni. Tutte le informazioni presentate sono basate esclusivamente sugli standard europei di rendicontazione della sostenibilità e i *Disclosure Requirements* (DR) sono stati valutati secondo la rilevanza e la materialità specifica per il contesto operativo del Gruppo.

MATERIALITA' E TEMATICHE DI SOSTENIBILITA'

Attraverso un'analisi di doppia materialità, il Gruppo Schenk Italia ha identificato come tematiche rilevanti per la propria strategia e per i principali stakeholder le seguenti aree:

- Qualità del prodotto, intesa come elemento centrale della proposta di valore e della reputazione aziendale nei mercati internazionali
- Approvvigionamento di materia prima, con attenzione crescente alla tracciabilità, alla sostenibilità agricola e alle pratiche di fornitura responsabile
- Inclusione, diversità e benessere dei dipendenti, elemento fondante della cultura aziendale, con iniziative volte alla parità di trattamento, alla formazione continua e al benessere psicofisico
- Gestione dell'energia, con interventi in corso su efficienza energetica e fonti rinnovabili, in particolare presso i siti produttivi di Ora e Vidor
- Gestione dell'acqua e dei reflui, con sistemi di monitoraggio dei consumi idrici e progetti per il riciclo dell'acqua nei processi di lavaggio e imbottigliamento
- Ciclo di vita degli imballaggi, con focus sull'uso di materiali riciclabili, riduzione del peso delle bottiglie e sperimentazione di soluzioni a impatto zero

Queste tematiche sono state incorporate nei processi decisionali e nella definizione dei rischi e opportunità aziendali a breve, medio e lungo termine.

OBIETTIVI TEMPORALI E STRATEGIE

Attualmente il Gruppo Schenk Italia non ha formalizzato *target* quantitativi *time-bound* per i temi di sostenibilità identificati come materiali. Tuttavia, il management ha avviato un percorso di definizione di obiettivi specifici per ciascuna area tematica, con l'intenzione di integrarli nei futuri cicli di rendicontazione. Il monitoraggio sarà supportato dall'introduzione di KPI specifici e strumenti di misurazione delle performance che riflettano gli impegni assunti nei confronti della qualità, delle risorse naturali, delle persone e della governance.

POLITICHE E AZIONI IMPLEMENTATE

Il Gruppo non ha ancora adottato un set completo di policy formali, ma ha già messo in atto numerose azioni operative e gestionali per affrontare le tematiche materiali. In particolare:

- Per quanto riguarda la qualità del prodotto, è attivo un sistema interno di controllo qualità e tracciabilità, con laboratori dedicati nei siti principali;
- In ambito energia e acqua, sono stati installati impianti fotovoltaici e sistemi di recupero idrico;
- Sul tema dell'inclusione, sono attive iniziative di welfare e supporto alla genitorialità;
- Per quanto concerne il ciclo degli imballaggi, il Gruppo ha ridotto il peso delle bottiglie, aumentato l'uso di vetro riciclato e introdotto tappi *green* a impatto zero

MONITORAGGIO E METRICHE DI VALUTAZIONE

Il Gruppo Schenk Italia è impegnato nello sviluppo di un sistema di metriche strutturate per valutare i progressi rispetto ai temi di sostenibilità rilevanti. Le metriche saranno basate sui requisiti degli ESRS e integrate nei sistemi informativi aziendali per garantire tracciabilità, comparabilità e trasparenza. I risultati saranno inclusi nei futuri bilanci, contribuendo a consolidare la cultura della misurazione e della responsabilità all'interno del Gruppo.

SOCIETÀ	TIPO DI GOVERNANCE	AMMINISTRATORI	COLLEGIO SINDACALE	SOCIETÀ' DI REVISIONE
SCHENK ITALIA S.P.A.	Consiglio di amministrazione	Gaillard Thierry Patrick (Presidente) Simoni Daniele (Consigliere Delegato) Lecoulre Rémy (Vicepresidente)	Johann Rieper (Presidente), Stefano Melotti, Rudolf Stocker, Dieter Plaschke (Supplente), Renate Mattivi (Supplente)	RIA Grant Thornton S.p.A.
BACIO DELLA LUNA S.R.L.	Amministratore Unico	Deflorian Roberta (Amministratrice Unica)		
LUNADORO S.R.L.	Consiglio di amministrazione	Simoni Daniele (Presidente), Annovi Adriano (AD), Piffer Vito (Consigliere)		N/D

Il sistema di governance del Gruppo Schenk Italia si fonda sull'operato del Consiglio di amministrazione di Schenk Italia S.p.A., che agisce quale organo amministrativo della capogruppo e coordina le attività strategiche e gestionali delle società controllate. Il Consiglio è composto da tre membri, tutti di genere maschile, di cui uno con ruolo esecutivo.

Nessun membro risponde ai requisiti di indipendenza previsti dai riferimenti normativi, in quanto i due membri non esecutivi ricoprono incarichi anche presso la Direzione Centrale della Holding Schenk in Svizzera, è pertanto 0% la percentuale di membri indipendenti.

Le competenze del Consiglio riflettono un bilanciamento tra esperienza di settore e competenze finanziarie: due membri hanno una consolidata esperienza nel comparto *food* e in particolare il membro esecutivo possiede una conoscenza approfondita della filiera del vino, mentre l'altro membro apporta un contributo tecnico in ambito amministrativo e finanziario.

L'attività di gestione operativa è supportata da procuratori con poteri di ordinaria amministrazione a firma congiunta. Non esistono altri organi collegiali o comitati a livello di governance.

RUOLI E RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Attualmente, la supervisione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è attribuita in via diretta al Consiglio di amministrazione, che mantiene la responsabilità generale nella definizione delle strategie, nella validazione degli obiettivi e nel monitoraggio delle performance di sostenibilità. Non è stato istituito un comitato specifico a livello direzionale, ma è previsto che le funzioni manageriali riferiscano periodicamente al Consiglio in merito all'andamento degli indicatori di sostenibilità e all'attuazione delle iniziative collegate ai temi materiali identificati.

In assenza di un organismo specifico, la funzione di controllo e indirizzo sulle tematiche ESG viene esercitata direttamente dai membri del Consiglio, con il supporto delle strutture operative aziendali. La linea di *reporting* prevede che i referenti interni per la qualità, la sicurezza, la *compliance* e le *operation* trasmettano al *management report* periodici utili alla valutazione dei rischi e delle opportunità ambientali e sociali.

INTEGRAZIONE CON ALTRE FUNZIONI AZIENDALI

Le tematiche di sostenibilità sono gestite in sinergia con altre funzioni aziendali, in particolare qualità, ambiente, risorse umane, acquisti e operations, con il coinvolgimento diretto di figure tecniche interne per garantire la coerenza tra gli obiettivi strategici e le pratiche operative. I controlli e le procedure connessi alla gestione degli impatti ESG sono integrati nei flussi operativi attraverso protocolli interni, audit, raccolta dati e sistemi di monitoraggio ambientale, anche in ambito Equalitas.

COMPETENZE E FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Al momento, non tutti i membri del Consiglio di amministrazione e dei procuratori dispongono di competenze specialistiche in materia di sostenibilità. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di sviluppare internamente le competenze necessarie per una gestione efficace degli impatti e dei rischi ESG. È previsto, nei prossimi esercizi, l'avvio di programmi di formazione e aggiornamento per potenziare la capacità degli organi direttivi di prendere decisioni informate e di integrare pienamente le considerazioni ESG nelle strategie di business.

Il Consiglio di amministrazione valuta la disponibilità delle competenze attraverso una revisione annuale delle funzioni e dei profili professionali interni e può contare sul supporto tecnico delle strutture operative per analizzare le evoluzioni normative, le priorità di stakeholder e i risultati ottenuti. In prospettiva, si intende rafforzare la struttura organizzativa preposta alla supervisione della sostenibilità, anche attraverso l'identificazione di una figura o comitato delegato con mandato operativo e capacità di coordinamento trasversale.

[GOV-2] INFORMAZIONI FORNITE E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATE DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

9

Nel Gruppo Schenk Italia la gestione delle tematiche di sostenibilità è affidata alla funzione di staff del Controllo Qualità, che opera in stretta collaborazione con il Direttore Tecnico e il Responsabile Amministrativo e del Personale. Questo Gruppo operativo svolge attività di raccolta e analisi dei dati relativi agli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG), con riferimento diretto al Legale Rappresentante e Amministratore Delegato di Schenk Italia S.p.A.

Le informazioni relative agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità, così come l'attuazione delle attività di *due diligence* e i risultati delle azioni intraprese, vengono comunicate agli organi di governance in modo non strutturato e prevalentemente su richiesta. Sebbene non esista un sistema formalizzato di reporting, vengono comunque effettuati aggiornamenti informali e documentali rivolti al Consiglio di amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231 e al Comitato di Direzione (CODIR). Tali attività non sono ancora inserite in procedure scritte o calendarizzate regolarmente. Le informazioni vengono inoltre condivise con la Casa Madre in Svizzera, nello specifico con il team dedicato alla sostenibilità, con il quale avviene un allineamento periodico.

CONSIDERAZIONE DEGLI IMPATTI NEI PROCESSI STRATEGICI E DECISIONALI

Il Consiglio di amministrazione esercita la propria supervisione strategica considerando anche gli aspetti ESG, pur in assenza di un comitato specifico dedicato. Le informazioni sugli impatti ambientali e sociali vengono valutate nel contesto delle decisioni su investimenti, innovazioni tecnologiche, modifiche infrastrutturali e piani industriali, con il contributo del management e delle figure tecniche preposte. In mancanza di un processo strutturato, il Consiglio prende in considerazione i temi ESG in base alla documentazione trasmessa dal personale tecnico o in occasione di incontri con i presidi interni di controllo.

Il coinvolgimento diretto dell'Amministratore Delegato assicura il collegamento tra la gestione operativa e la dimensione strategica. Anche se le attività non sono ancora codificate in mandati formali o policy specifiche, si assiste a una crescente integrazione delle tematiche di sostenibilità nella visione di medio-lungo periodo del Gruppo. Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza 231 ricevono, a loro volta, aggiornamenti rilevanti che concorrono alla valutazione complessiva dell'esposizione al rischio e all'adeguatezza del sistema di controllo interno.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI GESTITI DAGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Gli impatti, i rischi e le opportunità di maggiore rilevanza per il Gruppo Schenk Italia sono attualmente gestiti dal Consiglio di amministrazione, dal management e dalle strutture tecniche operative, sebbene l'attività non sia ancora sostenuta da un sistema formalizzato di governance ESG.

[GOV-3] INTEGRAZIONE DELLE PERFORMANCE LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Attualmente, all'interno del Gruppo Schenk Italia non sono attivi schemi di incentivazione o politiche retributive che colleghino direttamente la remunerazione dei membri degli organi amministrativi, gestionali e di controllo a tematiche di sostenibilità. Le retribuzioni, sia fisse che variabili, sono definite sulla base di criteri tradizionali e consolidati, principalmente legati al raggiungimento di risultati economici, produttivi, commerciali e gestionali.

Non esistono, al momento, *target* specifici legati agli impatti ambientali, sociali o di governance (ESG) che siano utilizzati per valutare la performance dei membri del Consiglio di amministrazione o di altre funzioni con responsabilità gestionali. Di conseguenza le metriche ESG non sono attualmente considerate come indicatori di performance e non sono integrate nelle policy di remunerazione variabile. La percentuale di retribuzione variabile legata a obiettivi di sostenibilità è pertanto pari a zero per tutti i livelli coinvolti.

La definizione e l'eventuale aggiornamento degli schemi di incentivazione e delle politiche retributive sono di competenza del Consiglio di amministrazione della capogruppo, che ha facoltà di introdurre modifiche in funzione dell'evoluzione delle strategie aziendali. In questo quadro, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione della sostenibilità nella governance d'impresa, il Gruppo sta valutando l'opportunità di introdurre meccanismi di incentivazione legati alle performance ESG nei prossimi cicli strategici.



[GOV-4] DICHIARAZIONE SULLA DOVUTA DILIGENZA

In linea con la sezione 4 dell'ESRS I, il Gruppo Schenk Italia adotta un approccio progressivo alla *due diligence* per identificare, prevenire e gestire gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone, sia nelle attività interne che lungo la catena del valore.

In un contesto in evoluzione, dove stakeholder e mercato richiedono maggiore responsabilità, il Gruppo integra la *due diligence* nelle proprie strategie, assicurando un monitoraggio costante degli aspetti ESG con il coinvolgimento di fornitori e partner.

Segue tabella con i riferimenti ai capitoli in cui sono trattati i temi chiave della *due diligence*:

ELEMENTI INTEGRANTI LA DUE DILIGENZE	FERIMENTO NEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business	GOV-2
	GOV-3
	SMB-3
Coinvolgimento di tutte le parti interessate nelle fasi chiave della due diligence	GOV-2
	SBM-2
	IRO-1
Identificare e valutare gli impatti negativi	IRO-1
	SBM-3
Adottare misure per affrontare gli impatti negativi su persone e ambiente	ESRS E1
	ESRS E3
	ESRS E5
	ESRS S1
	ESRS S4
Monitorare l'efficacia degli sforzi e comunicare i risultati	ESRS E1
	ESRS E3
	ESRS E5
	ESRS S1
	ESRS S4



[GOV-5] GESTIONE DEI RISCHI E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Schenk Italia ha attivato un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno a supporto della rendicontazione di sostenibilità, ispirato ai principi della ISO 9001:2015 e integrato con i requisiti di certificazioni come Equalitas e SQNPI. Il sistema considera anche aspetti ambientali, sociali e normativi rilevanti.

Il processo di valutazione dei rischi segue una metodologia strutturata che comprende la raccolta e validazione dei dati, il controllo della coerenza informativa nella catena di fornitura e il monitoraggio della conformità rispetto ai requisiti regolatori.

I rischi principali riguardano la qualità e la completezza dei dati ambientali, la trasparenza nella rendicontazione e l'allineamento alle normative. Le misure adottate includono controlli interni, formazione tecnica, monitoraggio continuo e supporto di consulenti esterni.

Le risultanze di tali controlli sono integrate nei processi aziendali delle funzioni qualità, tecnico-produttive e amministrative, con aggiornamenti periodici forniti al *management* e agli organi di controllo, sebbene non ancora formalizzati in procedure ricorrenti.

12

[SBM-1] STRATEGIA, MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Schenk Italia si fonda su una visione familiare, orientata alla creazione di valore attraverso vini di marca provenienti da agricoltura responsabile. Il piano strategico al 2030 mira alla neutralità carbonica, alla conversione al biologico del 100% dei vigneti e al potenziamento della presenza internazionale. L'impegno verso la sostenibilità è concreto e misurato tramite indicatori come *carbon footprint* e *water footprint*, oltre a investimenti in innovazione tecnologica e formazione del personale.

PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

Il Gruppo offre una vasta gamma di vini sfusi e imbottigliati tra cui DOC, DOCG, IGT e vini biologici certificati. I principali *brand* includono Amicone, Rivani, Brunilde di Menzione, Bacio della Luna, Lunadoro e Masso Antico. La produzione spazia dal vino da tavola a referenze premium pluripremiate a livello internazionale. Non risultano, alla data attuale, prodotti o servizi vietati in alcun mercato.

MERCATI E STRATEGIA COMMERCIALE

Il Gruppo opera in oltre 45 Paesi e si distingue per una strategia commerciale flessibile e multicanale. Germania, Stati Uniti e Regno Unito sono alcuni dei mercati principali, ma cresce anche la presenza nei Paesi nordici e nel mercato interno, il quale riconosce sempre di più il valore dei marchi del Gruppo. I clienti si distribuiscono tra GDO, HORECA, *private label*, e-commerce e negozi fisici.

CAPITALE UMANO

Il capitale umano è al centro della visione aziendale. Schenk investe nella formazione continua, nel benessere dei dipendenti e in un ambiente di lavoro basato su rispetto, fiducia e responsabilità condivisa. Ogni progetto, ogni bottiglia e ogni riconoscimento raccontano una storia di passione, competenza e visione. In un mondo che cambia, il Gruppo Schenk Italia continua a costruire il proprio futuro sulle radici della terra, guardando lontano, con lo sguardo di chi sa che il vino, prima ancora di essere un prodotto, è cultura, emozione e relazione.

Nel 2024, il Gruppo Schenk Italia conta un totale di 105 dipendenti distribuiti tra le tre sedi principali: Alto Adige (Ora - BZ), Veneto (Vidor - TV) e Toscana (Valiano - SI).

INVESTIMENTI E VALORE DELLA FILIERA

Nel 2024 il Gruppo ha avviato importanti investimenti in un nuovo polo integrato, presso il sito di Lunadoro, mirato a concentrare attività produttive ad alto volume e a razionalizzare i flussi interni. Il progetto prevede una collaborazione strategica con un fornitore di materie prime per la realizzazione di un impianto di supporto direttamente collegato al sito produttivo, al fine di ridurre l'impatto del trasporto su gomma e migliorare l'efficienza energetica e ambientale dell'intera filiera.

ITALIA

Schenk family



RICAVI E PERFORMANCE ECONOMICA

Nel 2024 il fatturato consolidato del Gruppo ha superato i 150 milioni di euro, confermandosi in crescita rispetto all'anno precedente. L'utile netto si è attestato a 4 milioni testimoniando una solidità economica e una gestione attenta nonostante un contesto globale complesso. Complessivamente, il Gruppo ha prodotto oltre 53 milioni di bottiglie.

Nel triennio 2022-2024 il Gruppo Schenk Italia ha registrato una solida performance economica, con ricavi consolidati pari a 138.409.703 euro nel 2022, in crescita a 141.505.521 euro nel 2023, per poi attestarsi a 151.624.845 euro nel 2024.

È importante sottolineare che il Gruppo non è attivo nei settori dei combustibili fossili, nella produzione chimica, né in ambiti controversi come le armi o il tabacco. Tutti i ricavi derivano esclusivamente da attività legate al settore vitivinicolo

AREA GEOGRAFICA	INCIDENZA (%)
Italia	35,15
UE	35,86
Altri paesi Europa	15,72
Nord America	11,59
America Latina	1,16
Asia	0,28
Africa	0,15
Oceania	0,09

13

SETTORI ESRS RILEVANTI

SETTORE ESRS	RILEVANZA GRUPPO	5 STIMATA RICAVI
Agri-food	Significativo	>90%
Beverage	Core	~100%
E-commerce / retail	Marginale	<10%

MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

Il modello di business del Gruppo Schenk Italia si basa su una filiera integrata, con viticoltura sostenibile, vinificazione, imbottigliamento e distribuzione. I principali input includono uve da vigneti propri e di fornitori certificati, *packaging* riciclato, fonti energetiche rinnovabili e acqua. Il processo si sviluppa su standard di qualità e innovazione 4.0.

Gli output si concretizzano in prodotti certificati e riconosciuti a livello internazionale. I benefici attesi includono una maggiore fidelizzazione dei clienti, la diffusione della cultura del vino e la creazione di valore durevole per tutti gli stakeholder.

CANALI DISTRIBUTIVI		
Classe	Descrizione	Incidenza (%)
OFF TRADE	GDO, Hard Discount, ...	46
ON TRADE	Horeca, Cash Carry, ...	20,5
DIRECT	On-Line, Negozio, ...	0,5
	Società estere del Gruppo	33

ITALIA

Schenk family



[SBM-2] INTERESSI E PUNTI DI VISTA DELLE PARTI INTERESSATE - ASPETTI GENERALI

Il Gruppo Schenk Italia riconosce l'importanza dell'ascolto attivo e strutturato degli stakeholder come leva strategica per lo sviluppo sostenibile e per l'evoluzione del proprio modello di business. Attualmente, il coinvolgimento formale si concentra principalmente sul personale dipendente, considerato stakeholder chiave per la continuità e la qualità delle attività aziendali. A tal fine, il Gruppo ha da poco adottato questionari di indagine interna rivolti a tutti i collaboratori, con l'obiettivo di raccogliere percezioni, aspettative, bisogni formativi e suggerimenti sul clima aziendale, sulle condizioni di lavoro e sulle priorità legate alla sostenibilità.

Pur non avendo ancora strutturato meccanismi formali di coinvolgimento per stakeholder esterni (es. clienti, fornitori, comunità locali, istituzioni), il Gruppo ha in programma di ampliare l'ambito del proprio stakeholder engagement nei prossimi anni. Tra le azioni previste vi è l'introduzione graduale di strumenti di ascolto verso la rete commerciale, i partner agricoli e i consumatori, con un orizzonte temporale da definire che prevede l'attivazione dei primi canali di feedback già a partire dal 2025.

L'obiettivo è costruire un dialogo trasparente con tutti gli stakeholder rilevanti, migliorando la comprensione delle interdipendenze tra impresa, territorio e filiera e rafforzando la coerenza tra le strategie aziendali e le aspettative espresse.

[SBM-3] IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Il Gruppo Schenk Italia ha condotto l'analisi di doppia materialità coinvolgendo, in una prima fase, le figure apicali. L'analisi considera sia gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG), compresi quelli sui diritti umani, sia la rilevanza economico-finanziaria dei temi identificati.

I risultati rappresentano un riferimento essenziale per la definizione degli obiettivi strategici, l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel Piano Strategico e la redazione del Bilancio di Sostenibilità. In una seconda fase, che avrà luogo presumibilmente durante il 2025, il Gruppo sottoporrà le tematiche materiali agli stakeholder, approccio che consente di ridurre rischi, valorizzare opportunità e garantire l'allineamento con le aspettative degli stakeholder.

La mappatura dei temi materiali è sintetizzata in una matrice che incrocia rilevanza d'impatto e rilevanza finanziaria. Temi ritenuti strategici, anche se non materialmente significativi, possono essere comunque inclusi con adeguata motivazione. In questo modo il Gruppo definisce con chiarezza le proprie priorità e orienta le iniziative di sostenibilità in modo mirato ed efficace.

RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione Opportunità	
Molto rilevante	Schenk Italia pone grande attenzione alla qualità dei suoi prodotti: protocolli interni garantiscono, oltre all'osservanza degli standard di sicurezza alimentare, anche la qualità dei vini attraverso molteplici controlli analitici lungo l'intera catena di produzione, dalla materia prima al prodotto finito. Il risultato è un risvolto positivo sulla soddisfazione e la sicurezza del consumatore.	Qualità del prodotto	Insoddisfazione e perdita di clienti, minore attrattività e competitività sul mercato, reclami, ritiri della merce, danno all'immagine.	Fidelizzazione e soddisfazione della clientela, attrattività verso nuovi clienti, incremento della competitività e delle quote di mercato.	Molto rilevante
Rilevante	Il Gruppo impiega per la vinificazione sia uve provenienti dai propri terreni, che uve provenienti dai propri fornitori. L'impatto è in parte limitato, considerando la circolarità della viticoltura e le pratiche agricole sostenibili adottate, oltre alle certificazioni in possesso. Per quanto riguarda i materiali per il packaging, questi possono comportare invece l'utilizzo di risorse scarse o l'impiego di materiali fossili o non rinnovabili.	Approvvigionamento della materia prima	Il rischio è determinato sia dalle fluttuazioni climatiche annuali che possono determinare vendemmie con variabilità quantitative e qualitative, sia dalla disponibilità e la variabilità di prezzo dei materiali per l'imbottigliamento.	-	Molto rilevante
Rilevante	L'azienda si impegna ad impattare positivamente sulla tematica, garantendo un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, per scongiurare possibili episodi di discriminazione, mobbing o violazione dei diritti, e dando particolare attenzione al trattamento e al benessere dei propri dipendenti, attraverso un dedicato programma di benefit aziendali.	Inclusione, diversità e benessere dei dipendenti	Perdita di personale specializzato, bassa motivazione, umore, e qualità del lavoro dei dipendenti.	Aumento dell'attrattività di nuovi talenti, della retention e miglioramento della reputazione aziendale, miglioramento dell'umore e della qualità del lavoro.	Rilevante

<p>Rilevante</p>	<p>Schenk Italia impiega complessivamente diversi vettori energetici per lo svolgimento delle proprie attività: dal funzionamento dei macchinari, alla climatizzazione e riscaldamento degli ambienti. L'azienda ha recentemente investito in nuove tecnologie più efficienti in termini di consumi, oltre ad aver installato una potenza complessiva rilevante di fotovoltaico.</p>	<p>Gestione dell'energia</p>	<p>Costi per l'approvvigionamento energetico e forte vulnerabilità alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia. Livelli di consumo energetico non conformi agli obiettivi di riduzione dei gas serra (GHG) e ai trend di sostenibilità del mercato.</p>	<p>Produzione autonoma e impiego di energie rinnovabili, con conseguente risparmio sui costi energetici, riduzione delle spese di produzione e minore sensibilità alle oscillazioni dei prezzi dell'energia. Diminuzione delle emissioni di gas serra (GHG) e miglioramento della reputazione aziendale.</p>	<p>Rilevante</p>
<p>Rilevante</p>	<p>L'utilizzo della risorsa idrica nel settore è rilevante per il corretto lavaggio dei locali e delle macchine, nonché per l'irrigazione dei vigneti. Schenk Italia ha già attuato diverse azioni di recupero e circolarità della risorsa idrica, che hanno permesso di ridurre in maniera rilevante l'acqua impiegata per la vendemmia e nei reparti di imbottigliamento. La gestione dei reflui avviene tramite apposito sistema di trattamento e depurazione, con scarico di acque prive di inquinanti organici.</p>	<p>Gestione dell'acqua e dei reflui</p>	<p>Esposizione alla scarsità e al prezzo della risorsa idrica. Sanzioni e contenziosi in seguito ad eventuali scarichi gestiti in maniera non conforme alla normativa.</p>	<p>Recupero e riutilizzo della risorsa idrica, risparmio sulle utenze, volumi ridotti di reflui; miglioramento della reputazione.</p>	<p>Rilevante</p>
<p>Rilevante</p>	<p>Gli imballaggi costituiscono un elemento chiave nel settore del vino, costituendo tuttavia un impatto non indifferente all'interno dell'analisi del ciclo di vita del prodotto. Schenk Italia sta progressivamente ampliando l'impiego di materiali per l'imballaggio rinnovabili, riciclati e certificati, al fine di ridurre gli impatti al fine vita.</p>	<p>Ciclo di vita degli imballaggi</p>	<p>Evoluzione stringente delle normative, aumento della sensibilità dei consumatori, incremento dei costi relativi al contributo ambientale sugli imballaggi (CONAI).</p>	<p>Miglioramento dell'immagine del brand, promozione dei propri prodotti, maggiore competitività sul mercato.</p>	<p>Rilevante</p>
<p>Rilevante</p>	<p>I rapporti di fornitura possono generare indirettamente impatti sulla dimensione ambientale o sociale, derivanti da pratiche agricole invasive e inquinanti o da condizioni di lavoro che non rispettano i diritti dei lavoratori. Tali impatti sono tuttavia gestiti attraverso un'accurata selezione dei fornitori.</p>	<p>Catena di fornitura sostenibile</p>	<p>Contenziosi legali, danno all'immagine, ricerca di nuovi fornitori.</p>	<p>Creazione di valori e obiettivi condivisi, semplicità di raccolta dati per lo scope 3, miglioramento della reputazione grazie alla collaborazione con fornitori conformi ai criteri di sostenibilità, maggiore resilienza della catena di fornitura.</p>	<p>Poco rilevante</p>












Poco rilevante	Pur non svolgendo attività dirette di ricerca e sviluppo nel settore, l'azienda investe in soluzioni tecnologiche, integrando nelle proprie operazioni macchinari all'avanguardia e soluzioni avanzate che garantiscono una maggiore qualità ed efficienza.	Innovazione dei processi	Investimento di risorse finanziarie.	Riduzione dei costi operativi, efficientamento nell'uso delle risorse, espansione delle prospettive di business.	Rilevante
Rilevante	Schenk Italia è certificata SQNPI. Le pratiche agricole seguono i principi della produzione integrata, che ha l'obiettivo di limitare l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti chimici, conservare la biodiversità all'interno del vigneto, proteggere e ripristinare la salute del suolo coltivato. Viene altresì garantita la tracciabilità del prodotto e la sua sostenibilità ambientale.	Tutela della biodiversità e del suolo	Costo più elevato della materia prima.	Incremento della reputazione e del valore del brand, nuove opportunità di mercato, migliore resilienza della produzione sul lungo periodo.	Poco rilevante
Rilevante	Schenk Italia e le sue cantine sono profondamente integrate nella comunità locale, cui offrono sostegno tramite donazioni, sponsorizzazioni sportive e attività presso il punto vendita di Ora (BZ), tra cui eventi di degustazione, visite guidate a studenti e collaborazioni con l'università.	Relazione con il territorio	-	Promozione del brand e dei suoi prodotti, aumento della reputazione, attrattività verso nuovi talenti.	Poco rilevante
Poco rilevante	Il consumo irresponsabile di vino può portare ad esternalità sociali negative sulla salute e la sicurezza pubblica. Tale impatto è ridotto da pratiche di marketing responsabile, conformità nell'etichettatura dei prodotti e linee di prodotti dealcolati.	Pratiche di vendita ed etichettatura dei prodotti	Evoluzione della normativa relativa all'etichettatura dei prodotti, variazione delle abitudini dei consumatori e dell'opinione comune sul vino.	-	Rilevante
Poco rilevante	Le attività legate alle fasi produttive possono esporre i dipendenti di Schenk Italia a rischi fisici, con potenziali conseguenze sulla salute e sicurezza nel luogo di lavoro. I rischi sono correttamente gestiti tramite la costante conformità al D.lgs. 81/08, abbassando la probabilità e la gravità del danno.	Salute e sicurezza dei dipendenti	Perdita d'immagine e di attraction di nuovi talenti, risarcimenti e contenziosi legali, bassa retention, necessità di sostituti e correlate difficoltà operative.	-	Rilevante

Poco rilevante	Schenk Italia impatta positivamente sullo sviluppo delle competenze tecniche dei propri dipendenti attraverso adeguati programmi di formazione professionale, oltre all'aggiornamento e formazione in tema salute e sicurezza sul lavoro.	Formazione e sviluppo professionale	Mancanza di personale qualificato per nuove assunzioni o sostituzioni del personale, difficoltà nella ricerca di lavoratori qualificati, spese per la formazione.	Incremento delle competenze e delle performance produttive dei lavoratori; incremento dell'attrattività verso nuovi talenti.	Poco rilevante
Poco rilevante	Gli impatti in termini di emissioni di gas serra, sia dirette che indirette, derivano principalmente dalla produzione e dal trasporto delle materie prime, dai processi di lavorazione e dal trasporto dei prodotti.	Emissioni di GHG	Rischi connessi ad un mancato allineamento normativo, oltre ad un aumento dei costi di trasporto legato all'estensione del sistema "cap and trade" europeo (ETS-2).	Piano di decarbonizzazione, aumento della reputazione aziendale e posizionamento agevolato per bandi/incentivi.	Poco rilevante
Poco rilevante	Schenk Italia affronta in modo strutturato la gestione del contesto legale e normativo, grazie a un sistema di compliance robusto, che include il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01.	Gestione del contesto legale e normativo	Gestione non trasparente, aumento di controversie e contenziosi legali, possibili episodi di frodi e corruzione.	-	Poco rilevante
Poco rilevante	La produzione di rifiuti è limitata, visto che i residui organici derivanti dalla lavorazione dell'uva vengono valorizzati e rivenduti come sottoprodotti al settore della distillazione. Per quanto riguarda i restanti rifiuti e materiali pericolosi, tra cui i fanghi di depurazione, gli impatti ambientali potenziali possono derivare solo da una gestione inappropriata degli stessi.	Smaltimento dei rifiuti e dei materiali pericolosi	Costi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, sanzioni dovute ad una gestione impropria dei rifiuti.	Riduzione del volume di rifiuti da smaltire, recupero di scarti o sottoprodotti, risparmio sui costi di smaltimento, incremento della reputazione.	Poco rilevante

Nel processo di analisi della materialità, il Gruppo Schenk Italia ha identificato le tematiche considerate doppiamente rilevanti, ovvero quelle che presentano un impatto significativo sia sotto il profilo ambientale, sociale e di governance (ESG), sia in termini di effetti economico-finanziari sull'azienda. Questa identificazione consente di integrare con coerenza gli aspetti di sostenibilità nel modello di business, rafforzando la capacità del Gruppo di gestire in modo proattivo rischi e opportunità.

La tabella seguente riassume i temi individuati come doppiamente rilevanti, mettendo in evidenza il loro allineamento con i principi contabili europei ESRS e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite:

Tema doppiamente rilevante (materiale)	ESRS correlati	SDGs correlati
QUALITÀ DEL PRODOTTO	ESRS S4	
APPROVIGIONAMENTO DI MATERIA PRIMA	ESRS E5	
INCLUSIONE, DIVERSITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI	ESRS S1	 
GESTIONE DELL'ENERGIA	ESRS E1	 
GESTIONE DELL'ACQUA E DEI REFLUI	ESRS E3	 
CICLO DI VITA DEGLI IMBALLAGGI	ESRS E5	

[IRO-1] DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER IDENTIFICARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ MATERIALI

Il Gruppo Schenk Italia ha adottato un processo strutturato e integrato per identificare, valutare e prioritizzare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, in linea con i principi degli ESRS, il *framework* SASB e le linee guida SDG Compass. Il processo si basa su criteri oggettivi aggiornati e integra i principi di *due diligence*, con l'obiettivo di analizzare sia gli effetti sulle persone e sull'ambiente, sia le conseguenze economico-finanziarie.

L'analisi considera impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, generati direttamente o indirettamente lungo l'intera catena del valore. L'attenzione si concentra su attività *core*, relazioni commerciali e contesti geografici che presentano un rischio elevato di impatti avversi. La rilevanza di ciascun tema viene valutata sulla base di magnitudo e probabilità (scala 1-5), combinati in un punteggio d'impatto ($R_i = M \times P$). Solo i temi con punteggi sopra la soglia definita vengono considerati materiali.

Per la componente finanziaria il processo identifica rischi e opportunità ESG con potenziali effetti su performance, costi, ricavi o valore degli asset. L'analisi integra i risultati con il sistema di *risk management* aziendale, consentendo il confronto tra rischi di sostenibilità e altri rischi aziendali.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

A partire dal 2025 il Gruppo avvierà un programma di *engagement* esteso, tramite un questionario gestito da terze parti, coinvolgendo stakeholder chiave come clienti, fornitori, enti pubblici e comunità locali. I risultati saranno pesati in base alla rilevanza strategica del Gruppo di riferimento.

Il processo consente di monitorare nel tempo i temi materiali, adattare le strategie aziendali, valutare la severità e la probabilità degli impatti negativi e la scala e la diffusione di quelli positivi, assicurando coerenza con le aspettative degli stakeholder e integrazione nel sistema decisionale e di controllo interno.

[IRO-2] OBBLIGHI DI INFORMATIVA NEGLI ESRS COPERTI DALLE DICHIARAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

In seguito ai risultati emersi dall'analisi di materialità e alle iniziative illustrate nel capitolo precedente, il Gruppo Schenk Italia procederà alla rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità adottando i principi e le sezioni previste dagli standard di riferimento, in coerenza con i temi individuati come materiali.

Tema doppiamente rilevante (materiale)	Paragrafo
QUALITÀ DEL PRODOTTO	S4 QUALITÀ DEL PRODOTTO
APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIA PRIMA	E5 APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIA PRIMA
INCLUSIONE, DIVERSITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI	S1 INCLUSIONE, DIVERSITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI
GESTIONE DELL'ENERGIA	E1 GESTIONE DELL'ENERGIA
GESTIONE DELL'ACQUA E DEI REFLUI	E3 GESTIONE DELL'ACQUA E DEI REFLUI
CICLO DI VITA DEGLI IMBALLAGGI	E5 CICLO DI VITA DEGLI IMBALLAGGI

EI GESTIONE DELL'ENERGIA

RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione Opportunità	
Rilevante	Schenk Italia impiega complessivamente diversi vettori energetici per lo svolgimento delle proprie attività: dal funzionamento dei macchinari, alla climatizzazione e riscaldamento degli ambienti. L'azienda ha recentemente investito in nuove tecnologie più efficienti in termini di consumi, oltre ad aver installato una potenza complessiva rilevante di fotovoltaico.	Gestione dell'energia	Costi per l'approvvigionamento energetico e forte vulnerabilità alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia. Livelli di consumo energetico non conformi agli obiettivi di riduzione dei gas serra (GHG) e ai trend di sostenibilità del mercato.	Produzione autonoma e impiego di energie rinnovabili, con conseguente risparmio sui costi energetici, riduzione delle spese di produzione e minore sensibilità alle oscillazioni dei prezzi dell'energia. Diminuzione delle emissioni di gas serra (GHG) e miglioramento della reputazione aziendale.	Rilevante

21

[EI - SBM-3] IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

In relazione alla gestione strategica dei rischi climatici e alla relativa capacità di resilienza, l'azienda non ha formalizzato al momento una specifica Analisi di Resilienza focalizzata sugli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.

Tuttavia, consapevole dell'importanza che tale tematica riveste in termini di sostenibilità del proprio modello di business e delle potenziali implicazioni strategiche, l'azienda intende valutare attentamente la possibilità di avviare una procedura strutturata che consenta di identificare, analizzare e gestire in modo sistematico i rischi e le opportunità connessi al clima. L'obiettivo sarà quello di assicurare, nel medio-lungo periodo, una maggiore solidità e adattabilità delle proprie attività economiche e operative, mitigando eventuali impatti negativi sul business e cogliendo le opportunità derivanti dalla transizione ecologica.

[EI - IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER IDENTIFICARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ LEGATI AL CLIMA

L'azienda ha avviato un percorso strutturato e conforme alle più recenti indicazioni normative e *best practice* internazionali, volto all'identificazione e alla valutazione degli impatti generati dalla propria attività sui cambiamenti climatici, con un focus specifico rivolto alle emissioni di gas ad effetto serra (GHG).

Nello specifico, è stato realizzato uno studio di *Carbon Footprint* di organizzazione, predisposto secondo i principi e le metodologie indicate dalla normativa ISO 14064, limitatamente alle categorie Scope 1 (emissioni dirette derivanti dalle fonti possedute o controllate dall'azienda) e Scope 2 (emissioni indirette associate ai consumi energetici derivanti da fonti esterne).

Questa analisi permette all'azienda di monitorare con efficacia la propria performance climatica, definire obiettivi concreti di mitigazione delle emissioni e individuare opportunità di miglioramento operativo che, oltre a ridurre l'impatto ambientale, possano comportare benefici strategici e competitivi nel medio-lungo periodo.

La scelta di adottare standard internazionalmente riconosciuti, come la norma ISO 14064, risponde all'esigenza di assicurare trasparenza, robustezza metodologica e credibilità al processo di rendicontazione, in modo tale da poter supportare efficacemente la governance aziendale nelle decisioni strategiche inerenti alla gestione del rischio climatico.

APPROCCIO METODOLOGICO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLIMATICO

Il Gruppo Schenk Italia ha strutturato la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico, basandosi sull'utilizzo di una matrice a doppia variabile: Probabilità e Importanza.

La probabilità di accadimento di un evento è stimata secondo una scala di frequenza temporale, che consente di esprimere anche la dimensione climatica dei fenomeni:

- Comune: eventi che si verificano una volta all'anno (100%);
- Occasionale: ogni tre anni (33%);
- Possibile: ogni dieci anni (10%);
- Improbabile: ogni trent'anni (3%);
- Praticamente impossibile: ogni cento anni (1%).

Tale classificazione supporta l'identificazione della frequenza attesa con cui un rischio può concretizzarsi (es. eventi meteo estremi, variazioni normative).

La gravità dell'impatto (Importanza) è valutata tenendo conto sia delle ripercussioni economiche che degli effetti sulla sicurezza umana:

- Costo minimo: < 750.000 €, con lesioni minori;
- Basso costo: tra 750.000 € e 1.500.000 €, con infortuni non gravi;
- Costo medio: tra 1.500.000 € e 2.300.000 €, con rischio disabilità;
- Costo significativo: tra 2.300.000 € e 3.100.000 €, con disabilità permanente;
- Costo disastroso: > 3.100.000 €, con perdita di vite umane o danni ambientali irreversibili.

L'incrocio tra i due assi consente di calcolare il livello complessivo di rischio, integrando la componente climatica nel sistema di gestione e controllo aziendale, in modo sia qualitativo che quantitativo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI FISICI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Schenk Italia ha implementato un processo organico per la gestione dei rischi fisici legati al cambiamento climatico, con una prospettiva estesa lungo tutto il ciclo operativo e la catena del valore. Particolare attenzione è posta sulle dipendenze logistiche e produttive.

Uno dei principali rischi identificati riguarda la mancata consegna delle materie prime, causata da eventi estremi come alluvioni o siccità. Queste situazioni, impattando fornitori e subappaltatori, possono determinare il blocco delle operazioni e perdita di capacità produttiva.

L'analisi tiene conto anche di:

- Situazioni di duopolio;
- Infrastrutture critiche localizzate in aree esposte;
- Fornitori unici, che aumentano la vulnerabilità aziendale.

Il processo prevede:

- Identificazione e categorizzazione dei rischi;
- Analisi delle cause (fragilità supply chain, eventi meteo intensi);
- Valutazione degli impatti sull'operatività;

- Implementazione di misure di mitigazione (fornitori alternativi, ridondanza, piani di emergenza).

La mappatura dei rischi fisici è soggetta ad aggiornamento annuale, basata su indicatori climatici e report operativi, a supporto della resilienza e prontezza operativa.

ANALISI TEMPORALE DEI RISCHI FISICI: BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

L'approccio del Gruppo Schenk Italia alla valutazione dei rischi fisici include un'articolazione temporale che consente di gestire in modo differenziato le minacce emergenti e strutturali.

- Breve termine: monitoraggio di eventi ad alta probabilità, con impatti immediati (es. eventi meteo avversi, ritardi logistici).
- Medio termine: attenzione a rischi ricorrenti, come l'instabilità nelle forniture legata a cambiamenti climatici progressivi.
- Lungo termine: previsione di trasformazioni strutturali del clima, modifiche stagionali, aumento della frequenza e intensità degli eventi estremi, con effetti su infrastrutture, *supply chain* e continuità produttiva.

Rischi Fisici Legati al Clima

TIPOLOGIA PERICOLO	CATEGORIA PERICOLO	DESCRIZIONE PERICOLO	ATTIVITÀ AZIENDALE ESPOSTA	MISURA ESPOSIZIONE
RISCHI STRATEGICI	DIPENDENZE DELLA PRODUZIONE	MANCATA CONSEGNA MATERIE PRIME	PRODUZIONE / LOGISTICA / QUALITÀ	ALTA
RISCHI OPERATIVI	VENDITE, SERVIZI, CONTRATTI	SOSPENSIONE CONTRATTO	PRODUZIONE / LOGISTICA / QUALITÀ	ALTA
RISCHI FINANZIARI	LIQUIDITÀ E PERDITE DI DEBITO	PERDITE SUI CREDITI	PRODUZIONE / LOGISTICA / QUALITÀ	ALTA

GESTIONE DEI RISCHI DI TRANSIZIONE NELLA STRATEGIA AZIENDALE

Nel quadro della valutazione dei rischi, il Gruppo ha identificato anche i rischi di transizione climatica, connessi a scenari normativi, strategici e sociali. I principali aspetti analizzati comprendono:

- Modifica della normativa di settore (es. obblighi territoriali di imbottigliamento, nuove regolazioni ambientali);
- Cambio delle preferenze dei consumatori, con crescente attenzione verso sostenibilità, tracciabilità e qualità.

Questi fenomeni generano pressioni economiche e reputazionali sull'organizzazione. Tra le contromisure adottate:

- Revisione dei processi e standard produttivi;
- Marketing e R&S per l'allineamento ai *trend* sostenibili;
- Coinvolgimento degli stakeholder e azioni di *lobbying*.

SCENARI TEMPORALI PER I RISCHI DI TRANSIZIONE

L'Azienda applica una logica di valutazione temporalmente differenziata anche ai rischi di transizione:

- Breve termine: cambiamenti regolatori imminenti, segnali di mercato rilevanti (es. crescita della domanda ESG);
- Medio termine: consolidamento di standard (es. etichettatura, filiere sostenibili);

- Lungo termine: trasformazioni normative globali, inasprimento delle politiche carboniche, rischio esclusione da mercati ESG-sensitive.

COERENZA TRA SCENARI CLIMATICI E IPOTESI DI BILANCIO

Gli scenari climatici integrati nella valutazione dei rischi e delle opportunità sono coerenti con le ipotesi critiche di bilancio e allineati agli orizzonti temporali di pianificazione aziendale:

- Breve termine: 1–3 anni;
- Medio termine: 5–10 anni;
- Lungo termine: oltre 10 anni.

Questa corrispondenza garantisce l'integrazione del rischio climatico nelle strategie di investimento e sostenibilità.

Rischi di Transizione Legati al Clima

TIPOLOGIA EVENTO DI TRANSIZIONE	DESCRIZIONE RISCHI LEGATI A EVENTO DI TRANSIZIONE	ATTIVITÀ AZIENDALE ESPOSTA	ORIZZONTE TEMPORALE	MISURA ESPOSIZIONE
REGOLAMENTAZIONE / MERCATO	CAMBIO ORIENTAMENTO CONSUMATORI, SCARSO APPEAL DEL PRODOTTO	PRODUZIONE / MARKETING / COMPLIANCE	MEDIO TERMINE	MEDIA - ALTA
REGOLAMENTAZIONE / MERCATO	MODIFICA NORMATIVA DI SETTORE	PRODUZIONE / MARKETING / COMPLIANCE	MEDIO - LUNGO TERMINE	MEDIA - ALTA

Opportunità da Transizione Climatica

TIPOLOGIA EVENTO DI TRANSIZIONE	DESCRIZIONE OPPORTUNITÀ LEGATE A EVENTO DI TRANSIZIONE	ATTIVITÀ AZIENDALE ESPOSTA	ORIZZONTE TEMPORALE	MISURA ESPOSIZIONE
INNOVAZIONE / EVOLUZIONE SOCIALE	CAMBIO ORIENTAMENTO CONSUMATORI, SCARSO APPEAL DEL PRODOTTO	SVILUPPO PRODOTTO / MARKETING	MEDIO TERMINE	MEDIA

[E1-2] POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AI MEDESIMI

Attualmente, il Gruppo Schenk Italia non dispone di una politica ambientale formalizzata. Tuttavia, l'azienda ha già avviato diverse iniziative volte a ridurre il proprio impatto sul clima, dimostrando attenzione concreta verso le sfide poste dal cambiamento climatico.

Tra le azioni già in essere si annoverano interventi sull'efficienza energetica, l'ottimizzazione dei consumi, la razionalizzazione della logistica e pratiche operative che puntano alla riduzione delle emissioni dirette e indirette. Questi sforzi, pur non ancora ricondotti a una strategia formalmente strutturata, costituiscono una solida base su cui il Gruppo intende costruire il proprio impegno climatico.

Nel medio termine, il Gruppo Schenk Italia si adopererà a sviluppare una politica climatica ufficiale, che delinea obiettivi chiari. Tale politica sarà integrata e coerente con gli altri temi ambientali materiali individuati, tra cui la gestione delle risorse idriche, l'utilizzo e il recupero degli imballaggi, e l'approvvigionamento responsabile delle materie prime.

L'obiettivo è arrivare a una visione ambientale unitaria e sinergica, in grado di guidare l'azienda verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile, trasparente e resiliente rispetto alle sfide ambientali globali.

[E1-3] AZIONI E RISORSE IN RELAZIONE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ADOZIONE DI AZIONI PER LA MITIGAZIONE E L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Ad oggi l'Azienda non ha adottato, né formalmente pianificato, specifiche azioni in relazione alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta di una condizione transitoria, che non riflette un'assenza di attenzione verso le tematiche ambientali, bensì un approccio metodologico improntato alla consapevolezza e alla concretezza degli interventi futuri.

MOTIVAZIONI PER LA MANCATA ADOZIONE DI AZIONI CLIMATICHE

La decisione di non procedere ancora con azioni operative è motivata dal fatto che, in questa fase, l'Azienda è impegnata nello svolgimento di un'analisi preliminare strutturata volta a ottenere una comprensione approfondita del proprio profilo di impatto ambientale. Tale analisi rappresenta un passaggio strategico fondamentale per garantire che gli interventi futuri siano pienamente mirati, efficaci e coerenti con le priorità ambientali realmente rilevanti per l'organizzazione.

Attraverso questo processo si intende identificare con maggiore precisione le aree prioritarie di intervento, in modo da orientare le risorse e gli sforzi su quegli ambiti in cui si potrà generare il massimo beneficio in termini di mitigazione delle emissioni e adattamento ai cambiamenti climatici.

[E1-4] OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AI MEDESIMI

Attualmente, l'Azienda è in una fase di analisi tecnica e strategica finalizzata a identificare *target* di riduzione delle emissioni GHG al 2030. L'approccio adottato è quello della valutazione integrata dei dati disponibili e dell'evoluzione normativa, in modo da garantire che gli obiettivi siano:

- Allineati agli scenari di transizione settoriale e normativo
- Realistici e proporzionati rispetto alla maturità del sistema organizzativo
- Misurabili e verificabili, al fine di consentire una rendicontazione trasparente

L'intenzione è di completare entro i prossimi esercizi una *roadmap* climatica formalizzata, che includa *target* intermedi e strumenti operativi per il monitoraggio continuo delle performance emissive.

CATEGORIA	U.M.	ANNO BASE (2023)	2024
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 1	tCO ₂ eq	491,87	534,14
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 2 - LOCATION BASED	tCO ₂ eq	814,07	754,63
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 2 - MARKET BASED	tCO ₂ eq	1821,19	1688,20
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 3	tCO ₂ eq	N/D	N/D
EMISSIONI GHG TOTALI SCOPE 1+2 - LOCATION BASED	tCO ₂ eq	1305,95	1282,87
EMISSIONI GHG TOTALI SCOPE 1+2 - MARKET BASED	tCO ₂ eq	2313,06	2216,43

Per un maggior dettaglio viene presentata nella tabella sottostante la suddivisione dell'impronta carbonica di ogni azienda del Gruppo:

CATEGORIA [tCO ₂ eq]	2023			2024		
	SCHENK	BACIO DELLA LUNA	LUNADORO	SCHENK	BACIO DELLA LUNA	LUNADORO*
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 1	238,35	247,34	6,17	262,69	264,43	7,02
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 2 - LOCATION BASED	466,10	332,01	15,96	427,09	311,78	15,76
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 2 - MARKET BASED	1042,73	742,75	35,71	955,45	697,50	35,25
EMISSIONI GHG LORDE SCOPE 3	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
EMISSIONI GHG TOTALI SCOPE 1+2 - LOCATION BASED	704,46	579,36	22,14	689,78	576,21	16,87
EMISSIONI GHG TOTALI SCOPE 1+2 - MARKET BASED	1281,08	990,10	41,88	1218,15	961,93	36,35

* Viene valorizzata la rimozione di 5,91 tCO₂eq legata alla variazione d'uso del suolo dei 15 ettari a coltura con nocciuleti.

QUADRO DI RIFERIMENTO IN SVILUPPO

Il Gruppo Schenk Italia sta valutando un quadro di riferimento per la gestione degli impatti climatici, che includerà:

- Inventario delle emissioni: monitoraggio delle emissioni di GHG (Scope 1, 2 e, in futuro, Scope 3).
- Azioni di mitigazione: implementazione di interventi per ridurre le emissioni, come la sostituzione di caldaie e l'installazione di impianti fotovoltaici.

COERENZA CON L'INVENTARIO GHG

La coerenza degli obiettivi sarà garantita focalizzando le attività di mitigazione sulle categorie di emissioni più rilevanti, identificate dall'inventario GHG. In particolare, il Gruppo sta valutando di ridurre:

- Emissioni dirette (Scope 1), derivanti dalla combustione stazionaria di gas naturale.
- Emissioni indirette (Scope 2), derivanti dall'uso di energia elettrica.

ANNO BASE (2023)

Il 2023 è stato scelto come anno base per il monitoraggio delle emissioni e la definizione degli obiettivi futuri. Questo permetterà di valutare i progressi nel tempo e garantire la trasparenza nella rendicontazione.

[E1-5] CONSUMO E MIX ENERGETICO

Nella seguente tabella è indicato il censimento dei vettori energetici utilizzati.

CATEGORIA	VETTORE	U.M.	2023	2024
COMBUSTIBILI DA FONTI NON RINNOVABILI	GAS NATURALE	Sm3	85.440,00	94.877,80
	GASOLIO	Litri	30.068,00	30.820,05
	GPL STATO LIQUIDO	Litri	151.037,00	163.637,00
ENERGIA IMPORTATA	ENERGIA ELETTRICA	kWh	3.638.241	3.372.554,00
PRODUZIONI INTERNE DA FONTI RINNOVABILI	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA	kWh	0,00	338.096,00
ENERGIA VENDUTA	ENERGIA ELETTRICA VENDUTA	kWh	0,00	30.222,00

27

Per un maggior dettaglio viene presentata nella tabella sottostante la suddivisione dei vettori energetici per ogni azienda del Gruppo.

ANNO 2023

CATEGORIA	VETTORE	U.M.	SCHENK	BACIO DELLA LUNA	LUNADORO
COMBUSTIBILI DA FONTI NON RINNOVABILI	GAS NATURALE	Sm3	83.858,00	0,00	1.582,00
	GASOLIO	Litri	26.837,90	2.035,00	1.195,00
	GPL STATO LIQUIDO	Litri	0,00	80.049,61	0,00
ENERGIA IMPORTATA	ENERGIA ELETTRICA	kWh	2.083.082,00	1.483.818,00	71.341,00

ANNO 2024

CATEGORIA	VETTORE	U.M.	SCHENK	BACIO DELLA LUNA	LUNADORO
COMBUSTIBILI DA FONTI NON RINNOVABILI	GAS NATURALE	Sm3	93.217,75	0,00	1.660,00
	GASOLIO	Litri	28.568,37	794,00	1.458,00
	GPL STATO LIQUIDO	Litri	0,00	86.727,61	0,00
ENERGIA IMPORTATA	ENERGIA ELETTRICA	kWh	1.908.732,00	1.393.408,00	70.414,00
PRODUZIONI INTERNE DA FONTI RINNOVABILI	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA	kWh	216.371,00	121.725,00	0,00
ENERGIA VENDUTA	ENERGIA ELETTRICA VENDUTA	kWh	29.600,00	622,00	0,00

E3 GESTIONE DELL'ACQUA E DEI REFLUI

RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione Opportunità	
Rilevante	L'utilizzo della risorsa idrica nel settore è rilevante per il corretto lavaggio dei locali e delle macchine, nonché per l'irrigazione dei vigneti. Schenk Italia ha già attuato diverse azioni di recupero e circolarità della risorsa idrica, che hanno permesso di ridurre in maniera rilevante l'acqua impiegata per la vendemmia e nei reparti di imbottigliamento. La gestione dei reflui avviene tramite apposito sistema di trattamento e depurazione, con scarico di acque prive di inquinanti organici.	Gestione dell'acqua e dei reflui	Esposizione alla scarsità e al prezzo della risorsa idrica. Sanzioni e contenziosi in seguito ad eventuali scarichi gestiti in maniera non conforme alla normativa.	Recupero e riutilizzo della risorsa idrica, risparmio sulle utenze, volumi ridotti di reflui; miglioramento della reputazione.	Rilevante

28

[IRO-I] Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alle acque materiali e alle risorse marine

SCREENING SULLE ATTIVITÀ AZIENDALI E SULLA CATENA DEL VALORE

Il processo di screening è stato progettato per valutare gli impatti ambientali legati all'uso dell'acqua e delle risorse marine, sia all'interno delle attività operative del Gruppo che lungo la catena del valore, a monte e a valle. L'analisi ha considerato i confini finanziari dell'organizzazione, includendo tutti gli input che comportano un impatto economico rilevante, in particolare quelli associati all'imbottigliamento e al confezionamento del vino.

Il lavoro si è basato su dati primari ottenuti da fonti interne (es. fatture, registri), relativi ai consumi di acqua, energia e carburanti, mentre per gli input non direttamente disponibili sono state utilizzate fonti secondarie e dati stimati sulla base di studi comparabili.

I dati raccolti sono stati elaborati tramite il *software* openLCA 2.0, che ha consentito di calcolare l'impronta idrica del Gruppo considerando differenti categorie di impatto, tra cui:

- Scarsità d'acqua
- Acidificazione acquatica
- Ecotossicità delle acque dolci
- Tossicità umana
- Eutrofizzazione delle acque dolci.

Per gestire le incertezze, è stato applicato un metodo qualitativo che classifica i dati in base alla loro affidabilità (misurati, stimati, approssimati), con l'attribuzione di un coefficiente di incertezza specifico.

STRUMENTI E METODOLOGIE UTILIZZATI NELLO SCREENING

- Standard Equalitas: riferimento normativo per la sostenibilità nella filiera vitivinicola;
- *Software* openLCA 2.0: utilizzato per il calcolo dell'impronta idrica;
- *Database* Ecoinvent 3.8: fonte di fattori di impatto ambientale per i principali input.

Dall'analisi è emerso che gli input con maggiore incidenza sull'impronta idrica complessiva sono: vetro, trasporti, e carta/cartone. Il consumo diretto di acqua ha invece un peso rilevante principalmente nella categoria "scarsità d'acqua".

ITALIA

Schenk family



PROCESSO DI CONSULTAZIONE IN TEMA RISORSE IDRICHE E MARINE

Per la conduzione delle analisi è stato utilizzato un approccio conforme alla norma ISO 14046:2014, che rappresenta lo standard di riferimento per la valutazione dell'impronta idrica a livello internazionale.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DI RILEVANZA

Impatti

- Scarsità d'acqua: il Gruppo utilizza sia acqua di acquedotto sia acqua di pozzo. Quest'ultima può rappresentare una risorsa importante per alleviare la pressione sulle fonti pubbliche, a condizione che sia monitorata per garantire sostenibilità e tutela delle falde.
- Inquinamento delle acque: le attività di imbottigliamento possono generare acque reflue. Il Gruppo dispone di un impianto di depurazione interno, la cui efficacia è fondamentale per la salvaguardia ambientale. La qualità delle acque reflue viene regolarmente monitorata.

Rischi

- Aumento dei costi: l'inasprimento delle normative ambientali e la crescente scarsità idrica possono determinare un aumento significativo dei costi operativi connessi all'approvvigionamento idrico.
- Danni reputazionali: eventuali contaminazioni delle risorse idriche o un utilizzo non sostenibile dell'acqua potrebbero generare effetti negativi sull'immagine dell'Azienda.

Opportunità

- Efficienza idrica: riducendo i consumi attraverso interventi mirati, è possibile contenere i costi e migliorare la resilienza operativa.
- Ottimizzazione del trattamento acque: il potenziamento dell'impianto di depurazione rafforza il posizionamento ambientale e migliora la performance complessiva.
- Valorizzazione comunicativa: rendicontare e divulgare le pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche consente all'Azienda di rafforzare la propria reputazione e differenziarsi sul mercato.

[E3-I] POLITICHE RELATIVE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

il Gruppo Schenk Italia non dispone attualmente di una politica formalizzata dedicata alla gestione dell'acqua. Ciononostante, l'azienda ha da tempo avviato pratiche orientate a un utilizzo consapevole e responsabile di questa risorsa fondamentale, dimostrando attenzione concreta agli impatti idrici delle proprie attività.

Tali pratiche includono il monitoraggio dei consumi idrici, la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione dei processi in un'ottica di efficienza.

Nel medio termine, il Gruppo Schenk Italia si impegna a sviluppare una politica ambientale integrata, all'interno della quale la gestione dell'acqua troverà spazio accanto agli altri temi ambientali materiali individuati dall'azienda, come il cambiamento climatico, l'uso degli imballaggi e l'approvvigionamento delle materie prime. L'obiettivo è quello di costruire un quadro strategico unitario, capace di orientare le scelte aziendali e garantire un impatto ambientale sempre più contenuto e monitorabile.

[E3-2] AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'ACQUA E ALLE RISORSE MARINE

L'approvvigionamento e la gestione efficiente delle risorse idriche rappresentano per il Gruppo Schenk Italia un tema di crescente rilevanza strategica, in particolare in un contesto normativo e climatico in continua evoluzione. Il Gruppo ha adottato una serie di misure concrete finalizzate a ridurre l'impatto ambientale legato all'uso dell'acqua, garantendo nel contempo la qualità dei processi produttivi e la resilienza delle operazioni.

Le azioni intraprese si collocano lungo una scala gerarchica di mitigazione che privilegia, ove possibile, l'eliminazione dei prelievi da rete pubblica, il riutilizzo delle risorse e l'ottimizzazione dei consumi, in coerenza con i principi dell'economia circolare e della gestione sostenibile. Tali interventi, distribuiti tra gli stabilimenti di Ora (BZ) e Valdobbiadene, sono stati selezionati anche in base al livello di rischio idrico dei territori in cui il Gruppo opera.

Sebbene alcuni valori economici (CapEx e OpEx) richiedano ulteriori approfondimenti, le tempistiche di realizzazione confermano l'impegno concreto e progressivo del Gruppo verso una maggiore efficienza idrica e ambientale.

Azioni e risorse relative all'acqua e alle risorse marine

DESCRIZIONE AZIONE	AMBITO DELL'AZIONE	LIVELLO DI RISCHIO IDRICO DELL'AREA OGGETTO DELL'AZIONE	GERARCHIA DI MITIGAZIONE	DATA REALIZZAZIONE
INSTALLAZIONE POZZO ARTESIANO	POTABILIZZAZIONE ACQUA E APPROVVIGIONAMENTO PER EVITARE IL PRELIEVO DA RETE PUBBLICA	BASSO (Via Stazione, 43, 39040 Ora bz); MEDIO (Valdobbiadene)	EVITARE UTILIZZO	2020
IMPIANTO POTABILIZZAZIONE ACQUA DI POZZO	RENDERE IDONEA L'ACQUA PER L'UTILIZZO ALIMENTARE	BASSO (Via Stazione, 43, 39040 Ora BZ); MEDIO (Valdobbiadene)	AFFINAMENTO E RIUTILIZZO	2020
IMPIANTO OSMOTIZZAZIONE	RECUPERO ACQUA RISCACQUO BOTTIGLIE	BASSO (Via Stazione, 43, 39040 Ora BZ)	AFFINAMENTO E RIUTILIZZO	2022
INSTALLAZIONE NASTRI TRASPORTATORI CON LUBRIFICAZIONE	INSERITI NASTRI A SECCO DI NATURA SILICONICA, FACILITANDO ANCHE LA PULIZIA DEGLI STESSI EVITANDO L'UTILIZZO DI COLLE	BASSO (Via Stazione, 43, 39040 Ora BZ); MEDIO (Valdobbiadene)	EVITARE UTILIZZO	2020 E 2022
DISMISSIONE IMPIANTI FRIGO CON CONDENSATORI AD ACQUA	50% DI UTILIZZO IN MENO CON BENEFICI DI QUALITÀ DEL VINO E CONSUMO ENERGETICO E DI ACQUA	BASSO (Via Stazione, 43, 39040 Ora BZ); MEDIO (Valdobbiadene)	EVITARE UTILIZZO	2024

[E3-4] CONSUMO DI ACQUA

Il Gruppo Schenk Italia riconosce l'importanza della gestione responsabile delle risorse idriche in territori a diverso livello di stress idrico. Pur non disponendo di vigneti propri, l'azienda svolge un ruolo attivo nella valutazione dell'impronta idrica derivante sia da consumi diretti che indiretti lungo il processo produttivo.

Il monitoraggio è stato condotto su base triennale, con focus su fonti di approvvigionamento, quantità prelevate, scarichi, consumi effettivi, riciclo e intensità idrica rispetto ai ricavi. L'azienda ha adottato metodologie di misurazione diretta in linea con standard tecnici e ha tracciato separatamente gli input provenienti da rete pubblica e da pozzo.

Consumi idrici in aree a stress idrico non elevato

FONTE	TIPO DI DATO	NOTE	U.M.	2022	2023	2024
PRELIEVI ACQUA SOTTERRANEA	MISURA DIRETTA	Dati relativi a Schenk + Bacio che hanno pozzi artesiani di proprietà; Lunadoro esclusa	m ³	78.148,00	105.637,00	107.931,00
PRELIEVI RISORSE IDRICHE DI TERZE PARTI	MISURA DIRETTA	Rete pubblica (Schenk + Bacio + Lunadoro)	m ³	27.232,00	26.013,00	43.245,00
TOTALE PRELIEVI IDRICI AREE STRESS IDRICO NON ELEVATO		Comprende prelievi da pozzi e da rete pubblica	m³	105.380,00	131.650,00	151.176,00
SCARICHI ACQUA DI SUPERFICIE	MISURA DIRETTA	Tutta l'acqua prelevata viene scaricata nei depuratori e finisce in superficie	m ³	105.380,00	131.650,00	151.176,00
SCARICHI ACQUA SOTTERRANEA		Nessun dato disponibile / non effettuati	m ³	0	0	0
SCARICHI RISORSE IDRICHE DI TERZE PARTI		Nessun dato disponibile / non effettuati	m ³	0	0	0
TOTALE SCARICHI IDRICI AREE STRESS IDRICO NON ELEVATO		Coincide con totale scarichi in superficie	m³	105.380,00	131.650,00	151.176,00
TOTALE CONSUMI IDRICI AREE STRESS IDRICO NON ELEVATO		Tutta l'acqua viene scaricata	m³	0	0	0

TIPOLOGIA	U.M.	2022	2023	2024
TOTALI PRELIEVI IDRICI	m ³	105.380,00	131.650,00	151.176,00
TOTALI SCARICHI IDRICI	m ³	105.380,00	131.650,00	151.176,00
TOTALI CONSUMI IDRICI	m³	0,00	0,00	0,00

I consumi sono pari a zero perché tutta l'acqua viene scaricata nei depuratori e successivamente reimpressa in acque superficiali, quindi non vi è consumo effettivo.

Acqua riciclata e immagazzinata

TIPOLOGIA	U.M.	2022	2023	2024
QUANTITATIVI DI ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA	m ³	6000	0	0

Per quanto riguarda invece lo stoccaggio dell'acqua, questa non viene propriamente immagazzinata, ma stoccata per un riutilizzo molto rapido.

Indicatori di performance idrica

TIPOLOGIA	U.M.	2022	2023	2024
RICAVI TOTALI	MILIONI €	102.660,13	111.757,64	—
WATER INTENSITY RATIO	m ³ /MILIONI €	1,03	1,18	—

32

INFORMAZIONI CONTESTUALI SUL CONSUMO IDRICO

Il settore vitivinicolo presenta un consumo idrico significativo sia nella fase agricola, che nelle attività di trasformazione e confezionamento. L'uso dell'acqua è legato infatti all'intero ciclo produttivo. La gestione efficiente della risorsa idrica rappresenta un elemento chiave per migliorare la performance e quindi l'impatto ambientale dell'intera filiera.

Nel triennio 2022–2024, il Gruppo ha attuato un monitoraggio costante dei prelievi e degli scarichi idrici, garantendo una gestione responsabile della risorsa acqua. Le fonti idriche utilizzate derivano sia da pozzi artesiani di proprietà, per quanto riguarda Schenk e Bacio Della Luna, sia dalla rete idrica pubblica, utilizzata da tutte e tre le aziende del Gruppo.

I prelievi totali di acqua sono aumentati nel periodo considerato, passando da 105.380,00 m³ nel 2022 a 151.176 m³ nel 2024, riflettendo una crescita dell'attività produttiva. L'acqua prelevata viene impiegata principalmente nei processi produttivi e igienico-sanitari.

Tutta l'acqua prelevata viene interamente restituita all'ambiente dopo essere stata convogliata nei sistemi di depurazione e successivamente scaricata in acque superficiali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Non si registrano scarichi diretti in falda o in sottosuolo.

Per questo motivo, il consumo idrico netto risulta nullo, in quanto non vi è dispersione significativa della risorsa idrica nell'ambiente o incorporazione nei prodotti finali.

L'azienda opera in aree a stress idrico non elevato, ma mantiene alta l'attenzione nei confronti della tracciabilità, del risparmio e dell'efficienza idrica, nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità e dell'equilibrio ambientale.

E5 CICLO DI VITA DEGLI IMBALLAGGI

RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione Opportunità	
Rilevante	Gli imballaggi costituiscono un elemento chiave nel settore del vino, costituendo tuttavia un impatto non indifferente all'interno dell'analisi del ciclo di vita del prodotto. Schenk Italia sta progressivamente ampliando l'impiego di materiali per l'imballaggio rinnovabili, riciclati e certificati, al fine di ridurre gli impatti al fine vita.	Ciclo di vita degli imballaggi	Evoluzione stringente delle normative, aumento della sensibilità dei consumatori, incremento dei costi relativi al contributo ambientale sugli imballaggi (CONAI).	Miglioramento dell'immagine del brand, promozione dei propri prodotti, maggiore competitività sul mercato.	Rilevante

33

[IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER IDENTIFICARE E VALUTARE L'USO DELLE RISORSE MATERIALI E GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ LEGATI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE MODOLOGIE, ASSUNZIONI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SCREENING

Il Gruppo Schenk Italia ha analizzato gli impatti ambientali e identificato rischi e opportunità legati agli imballaggi lungo tutta la filiera. L'approccio impiegato si basa su quattro fasi fondamentali:

- Individuazione delle aree critiche: vengono mappati i flussi di materiali di imballaggio, sia in entrata (acquisto di bottiglie, tappi, etichette, cartoni) che in uscita (prodotto finito destinato ai clienti).
- Valutazione degli impatti: si analizzano il consumo di risorse (vetro, carta, plastica) e le emissioni generate lungo tutto il ciclo di vita degli imballaggi, considerando sia la produzione che il trasporto.
- Valutazione dei rischi e delle opportunità: si esaminano i rischi associati all'uso di imballaggi tradizionali, come la dipendenza da materiali vergini e l'aumento dei costi e si identificano opportunità legate all'introduzione di materiali riciclati e soluzioni di *eco-design*.
- Elaborazione dei risultati e definizione delle azioni: sulla base dell'analisi vengono individuate strategie di miglioramento, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e incrementare l'utilizzo di materiali sostenibili.

PROCESSO UTILIZZATO PER CONDURRE CONSULTAZIONI IN TEMA DI USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il Gruppo Schenk Italia conduce consultazioni interne ed esterne specifiche per migliorare la gestione degli imballaggi.

- Internamente, i *team* di produzione, logistica e sostenibilità collaborano per individuare soluzioni che riducano il consumo di materiali e ottimizzino il processo di confezionamento.
- Esternamente, l'azienda collabora con fornitori di materiali di imballaggio per sviluppare nuove soluzioni sostenibili, come bottiglie leggere, etichette riciclabili e cartoni provenienti da carta riciclata.

UNITÀ AZIENDALI COINVOLTE AGLI IMPATTI RILEVANTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Le unità aziendali del Gruppo maggiormente coinvolte nella gestione degli imballaggi sono:

- **Produzione:** direttamente responsabile del confezionamento del prodotto finito, con impatti legati al consumo di vetro, plastica, carta e cartone.
- **Logistica:** coinvolta nella gestione del trasporto dei materiali di imballaggio in entrata e dei prodotti confezionati in uscita.
- **Acquisti:** responsabile della selezione dei fornitori e della scelta dei materiali di imballaggio, con opportunità di promuovere l'uso di materiali riciclati o a basso impatto ambientale.

RISORSE RILEVANTI UTILIZZATE

Le principali risorse utilizzate dal Gruppo per il confezionamento dei prodotti includono:

- **Vetro:** utilizzato per le bottiglie, rappresenta la risorsa principale in termini di volume e impatto ambientale. L'azienda valuta costantemente soluzioni per ridurre il peso delle bottiglie e aumentarne la percentuale di materiale riciclato.
- **Carta e cartone:** utilizzati per etichette e imballaggi secondari. L'obiettivo è incrementare l'utilizzo di carta certificata FSC e proveniente da riciclo.
- **Plastica:** utilizzata principalmente per capsule e sigilli. *Schenk Italian Wineries* sta esplorando alternative compostabili o completamente riciclabili per ridurre l'impatto ambientale.
- **Sughero:** utilizzato per i tappi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità del ciclo di vita di questa risorsa naturale.

IMPATTI E RISCHI RELATIVI ALLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ COME DI CONSUETO

Impatti:

- Consumo di grandi quantità di materiali vergini per la produzione di bottiglie e imballaggi, con conseguente impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali.
- Produzione di rifiuti da imballaggi post-consumo, con una necessità crescente di sviluppare soluzioni per favorire il riciclo e il riuso.

Rischi:

- Aumento dei costi delle materie prime (vetro, carta, plastica).
- Potenziali restrizioni normative sull'uso di materiali non riciclabili o con un alto impatto ambientale.
- Rischi reputazionali derivanti dalla mancata adozione di pratiche di confezionamento sostenibili.

OPPORTUNITÀ RILEVANTI IDENTIFICATE RELATIVE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Le opportunità più rilevanti per Schenk nel contesto degli imballaggi includono:

- **Introduzione di materiali riciclati:** aumento della percentuale di vetro, carta e plastica riciclati negli imballaggi.
- **Riduzione del peso degli imballaggi:** sviluppo di bottiglie più leggere per ridurre il consumo di materie prime e le emissioni legate al trasporto.
- **Eco-design:** progettazione di imballaggi più facili da riciclare, eliminando materiali compositi difficili da separare (es. etichette non compatibili con il riciclo del vetro).
- **Sistemi di recupero:** esplorazione di modelli innovativi di recupero e riuso degli imballaggi, in collaborazione con clienti e distributori.

IMPATTI RILEVANTI IDENTIFICATI E RISCHI DELLA TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

Impatti rilevanti:

- Riduzione significativa dell'impatto ambientale grazie all'adozione di materiali riciclati e soluzioni di imballaggio più leggere.
- Miglioramento dell'immagine aziendale e rafforzamento del posizionamento di Schenk come azienda sostenibile.

Rischi:

- Necessità di investire in nuove tecnologie e infrastrutture per l'adozione di soluzioni di imballaggio circolari.
- Difficoltà di approvvigionamento di materiali riciclati di qualità a causa di una domanda crescente sul mercato.

FASI DELLA CATENA DEL VALORE CON MAGGIORE CONCENTRAZIONE DI RISCHI, USO RISORSE E IMPATTI NEGATIVI

Le fasi della catena del valore in cui l'uso delle risorse e gli impatti legati agli imballaggi sono più rilevanti includono:

- Acquisto di materiali di imballaggio: fase critica in cui l'azienda può ridurre l'impatto ambientale selezionando fornitori sostenibili e materiali a basso impatto.
- Produzione: fase in cui avviene il maggior consumo di risorse e la generazione di rifiuti. L'adozione di soluzioni di confezionamento più efficienti può ridurre questi impatti.
- Distribuzione e logistica: il peso e il volume degli imballaggi influiscono sulle emissioni legate al trasporto. La riduzione del peso degli imballaggi rappresenta una significativa opportunità di miglioramento.
- Post-consumo: fase che presenta opportunità legate al riciclo e al riutilizzo degli imballaggi, favorendo la creazione di un sistema circolare.

[E5-1] POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Ad oggi, il Gruppo Schenk Italia non ha ancora definito una politica ambientale specifica sul ciclo di vita degli imballaggi. Ciò nonostante, l'azienda è già attiva su più fronti per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi utilizzati attraverso scelte consapevoli e miglioramenti costanti nei materiali, nella progettazione e nella gestione a fine vita.

Tra le iniziative già implementate si evidenziano l'utilizzo crescente di materiali riciclabili, l'ottimizzazione dei volumi e dei pesi degli imballi e il coinvolgimento dei fornitori in logiche di sostenibilità. Questi interventi, pur non ancora inquadrati in una politica strutturata e formalizzata, rappresentano un impegno concreto verso un approccio più circolare e responsabile.

Nel medio termine, il Gruppo Schenk Italia intende formalizzare una politica ambientale integrata, che comprenda anche una strategia chiara e sistematica per la gestione del ciclo di vita degli imballaggi. Tale politica sarà allineata e coerente con gli altri temi materiali ambientali prioritari per l'azienda, quali la gestione dell'acqua, il cambiamento climatico e l'approvvigionamento sostenibile delle materie prime, con l'obiettivo di costruire un sistema ambientale armonico, trasparente e orientato al miglioramento continuo.

[E5-2] AZIONI E RISORSE LEGATE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, il Gruppo Schenk Italia ha avviato diverse azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale legato all'uso delle risorse, con un'attenzione particolare all'economia circolare. Le iniziative adottate mirano a minimizzare l'utilizzo di materie prime vergini, promuovere il riuso e il riciclo e valorizzare gli scarti generati dai processi produttivi. Le azioni descritte nelle tabelle seguenti riflettono l'impegno del Gruppo verso un modello produttivo più efficiente e responsabile.

AZIONE	AMBITO DELL'AZIONE
TAPPO CON BIOPLASTICA	Utilizzo di materie prime sostenibili
RIDUZIONE DEL PESO DI BOTTIGLIE	Riduzione vetro utilizzato e produzione rifiuti
CONFEZIONAMENTO SENZA CAPSULA	Utilizzo di sigillo di carta nei vini biologici
ELIMINAZIONE DELLA COLLA	Evitata la creazione del rifiuto in fase di confezionamento industriale
FILM ESTENSIBILE	A parità di avvolgimento viene utilizzato meno materiale
RIVALORIZZAZIONE DEL RIFIUTO	La parte grezza del processo di lavorazione dell'uva viene riutilizzata da una distilleria esterna
PALLET BOTTIGLIE VUOTE	Interfaldia di plastica recuperata e restituita alla vetreria
BOTTI DI LEGNO CIRCOLARI	Rivendute ad acetifici, distillerie e aziende di arredamento

36

[E5-3] OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

IMPEGNI E OBIETTIVI IN EVOLUZIONE

Nel corso del 2024 il Gruppo Schenk Italia ha avviato un percorso finalizzato alla definizione di obiettivi specifici in merito all'utilizzo delle risorse e alla transizione verso un modello di economia circolare. Tali obiettivi, ad oggi, non sono ancora formalizzati in quanto l'azienda è attualmente impegnata nella predisposizione di strumenti e processi necessari alla definizione di questi. Tale fase preparatoria è volta a garantire la coerenza e la solidità del sistema di misurazione sulla base del quale si fonderanno gli impegni futuri.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'efficacia delle azioni in materia di economia circolare viene monitorata attraverso un sistema di KPI volto a valutare in modo oggettivo l'andamento delle performance e a supportare il miglioramento continuo.

E5 APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIA PRIMA

RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione Opportunità	
Rilevante	Il Gruppo impiega per la vinificazione sia uve provenienti dai propri terreni, che uve provenienti dai propri fornitori. L'impatto è in parte limitato, considerando la circolarità della viticoltura e le pratiche agricole sostenibili adottate, oltre alle certificazioni in possesso. Per quanto riguarda i materiali per il packaging, questi possono comportare invece l'utilizzo di risorse scarse o l'impiego di materiali fossili o non rinnovabili.	Approvvigionamento della materia prima	Il rischio è determinato sia dalle fluttuazioni climatiche annuali che possono determinare vendemmie con variabilità quantitative e qualitative, sia dalla disponibilità e la variabilità di prezzo dei materiali per l'imbottigliamento.	-	Molto rilevante

37

[E5 - IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER IDENTIFICARE E VALUTARE L'USO DELLE RISORSE MATERIALI E GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ LEGATI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE METODOLOGIE E ASSUNZIONI ADOTTATE

Il gruppo Schenk Italia ha implementato un processo metodico per analizzare gli impatti ambientali, i rischi e le opportunità connessi all'approvvigionamento e all'utilizzo delle materie prime. L'approccio si articola in quattro fasi principali:

- Individuazione delle aree critiche, con mappatura delle materie prime essenziali per la produzione, con attenzione particolare a vino sfuso, mosto e materiali ausiliari.
- Valutazione degli impatti ambientali, considerando gli input diretti e indiretti lungo l'intero ciclo di vita delle materie prime.
- Analisi dei rischi e delle opportunità, con focus sulla dipendenza da fornitori esterni, la volatilità dei prezzi, l'evoluzione normativa e l'identificazione di soluzioni a minore impatto.
- Definizione delle azioni, basate sui risultati delle analisi, con piani di miglioramento continuo e approvvigionamento responsabile.

Le assunzioni fondamentali includono:

- La priorità del coinvolgimento di fornitori certificati e sostenibili.
- Le valutazioni preliminari delle materie prime rispetto alla possibile gestione dei loro sottoprodotti e degli eventuali rifiuti che potrebbero generare.

PROCESSO DI CONSULTAZIONE

Il Gruppo Schenk Italia ha attivato un sistema di consultazione continua con i propri fornitori di materie prime, finalizzato al miglioramento delle performance di sostenibilità nella filiera. Il confronto è condotto sia internamente, tramite collaborazione tra reparto acquisti e reparto produttivo, sia esternamente, mediante un dialogo strutturato e la promozione di pratiche agricole certificate.

ITALIA

Schenk family



UNITÀ AZIENDALI COINVOLTE

Le principali unità coinvolte nella gestione delle materie prime sono:

- Acquisti, per la selezione dei fornitori e la verifica dell'origine sostenibile delle materie prime.
- Produzione, per l'utilizzo delle risorse e la gestione dei sottoprodotti.
- Qualità, per il controllo di conformità alle normative e agli standard ambientali.

RISORSE UTILIZZATE

Le materie prime impiegate da Schenk comprendono:

- Vino sfuso, materia prima principale, selezionata secondo criteri di qualità e sostenibilità.
- Mosto, per produzioni specifiche, con verifiche su origine e qualità.
- Prodotti enologici, per i quali si promuove la riduzione dell'impatto e l'uso di soluzioni naturali.
- Detergenti, oggetto di sostituzione progressiva con alternative a basso impatto.
- Energia, risorsa critica, su cui si concentrano investimenti per l'efficienza e la decarbonizzazione.

IMPATTI E RISCHI NEL PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Impatti principali:

- Alto consumo di materie prime.
- Impatti ambientali derivanti dalla logistica e dalla dipendenza da fornitori esterni.

Rischi principali:

- Volatilità nei prezzi e nella disponibilità delle materie.
- Evoluzione normativa in materia ambientale.
- Reputazione legata alla sostenibilità delle fonti.

OPPORTUNITÀ IDENTIFICATE NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Schenk ha individuato opportunità significative, tra cui:

- Collaborazione con fornitori sensibili agli aspetti ESG.
- Ottimizzazione dei processi per ridurre sprechi e valorizzare sottoprodotti.
- Innovazione con l'utilizzo di materie prime da agricoltura biologica.
- Riutilizzo dei residui produttivi per finalità energetiche e agricole.

IMPATTI E RISCHI DELLA TRANSIZIONE CIRCOLARE

Impatti rilevanti:

- Riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle performance ESG.
- Rafforzamento della reputazione aziendale.

Rischi principali:

- Necessità di investimenti tecnologici.
- Complessità nella sensibilizzazione dell'intera filiera.
- Aumento dei costi legati all'approvvigionamento sostenibile.

FASI CRITICHE DELLA CATENA DEL VALORE

Le fasi della catena del valore maggiormente esposte a rischi e impatti ambientali sono:

- Acquisti, per la selezione sostenibile delle forniture.
- Produzione, per il consumo delle materie e la gestione dei residui.
- Logistica, per gli impatti derivanti dal trasporto.
- Post-produzione, per il recupero e il riutilizzo degli scarti generati.

[E5-1] POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Attualmente, Il Gruppo Schenk Italia non dispone di una politica formalizzata relativa all'approvvigionamento delle materie prime. Nonostante l'assenza di un documento strategico specifico, l'azienda adotta già diversi criteri di selezione e gestione dei fornitori ispirati a principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica.

Le pratiche in corso includono l'attenzione verso la provenienza delle materie prime, la predilezione verso fornitori che adottano standard ambientali elevati e lo *scouting* continuo di soluzioni più sostenibili sotto il profilo dell'impatto ambientale e del ciclo di vita dei materiali. Questi comportamenti riflettono l'impegno crescente di SCHENK verso un sistema di approvvigionamento più etico e sostenibile.

Nel medio termine, Il Gruppo Schenk Italia intende formalizzare una politica ambientale integrata all'interno della quale l'approvvigionamento delle materie prime rappresenterà un pilastro centrale, insieme agli altri temi materiali ambientali identificati dall'azienda, tra cui il cambiamento climatico, la gestione delle risorse idriche e il ciclo di vita degli imballaggi. L'obiettivo è costruire una visione ambientale coerente e strutturata, capace di guidare le scelte aziendali verso un modello produttivo più responsabile e resiliente.

[E5-2] AZIONI E RISORSE LEGATE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

PRESENZA DI AZIONI FORMALIZZATE

Alla data attuale Il Gruppo Schenk Italia non ha ancora adottato né formalizzato azioni specifiche in materia di uso efficiente delle risorse o di transizione verso modelli di economia circolare.

MOTIVAZIONE DELL'ASSENZA DI AZIONI

L'azienda si confronta per la prima volta con la rendicontazione secondo i criteri definiti dagli standard ESRS. In tale contesto è in corso un'analisi preliminare di posizionamento, volta a comprendere in maniera approfondita il proprio impatto ambientale e ad individuare le aree prioritarie di intervento. Questo passaggio si rende necessario per garantire che le future azioni siano fondate su una base informativa solida e orientate a obiettivi specifici, realistici e misurabili.

[E5-3] OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

PRESENZA DI OBIETTIVI FORMALIZZATI

Alla data di redazione il Gruppo Schenk Italia non ha ancora formalizzato obiettivi misurabili in materia di uso delle risorse e transizione circolare.

MOTIVAZIONE DELL'ASSENZA DI OBIETTIVI

È attualmente in corso un'analisi preliminare, finalizzata a una comprensione più approfondita dell'impatto ambientale dell'organizzazione e all'individuazione delle aree prioritarie su cui concentrare l'azione. Questa fase è ritenuta

indispensabile per garantire che gli obiettivi futuri siano realistici, specifici, misurabili e coerenti con la strategia ambientale complessiva dell'azienda.

[E5-4] AFFLUSSI DI RISORSE

Nel corso del 2024, il Gruppo Schenk Italia ha monitorato i flussi in ingresso di risorse materiali utilizzate nelle proprie attività produttive, distinguendo per ciascuna voce la tipologia, la natura del dato e l'unità di misura adottata. Questa rendicontazione rappresenta il primo passo verso un sistema strutturato di rilevazione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, in linea con i principi di economia circolare.

NON SONO AL MOMENTO DISPONIBILI DATI QUANTITATIVI RELATIVAMENTE AGLI AFFLUSSI DI MATERIE PRIME IN INGRESSO, ALLA TIPOLOGIA E ALLE QUANTITÀ.

SI INCLUSIONE, DIVERSITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI

[S1-SBM3] IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione Opportunità	
Rilevante	L'azienda si impegna ad impattare positivamente sulla tematica, garantendo un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, per scongiurare possibili episodi di discriminazione, mobbing o violazione dei diritti, e dando particolare attenzione al trattamento e al benessere dei propri dipendenti, attraverso un dedicato programma di benefit aziendali.	Inclusione, diversità e benessere dei dipendenti	Perdita di personale specializzato, bassa motivazione, umore, e qualità del lavoro dei dipendenti.	Aumento dell'attrattività di nuovi talenti, della retention e miglioramento della reputazione aziendale, miglioramento dell'umore e della qualità del lavoro.	Rilevante

Si rimanda al paragrafo SI-6 per il dettaglio relativamente alle persone che fanno parte della forza lavoro propria e al paragrafo SI-7 per il dettaglio relativamente ai non dipendenti che possono essere influenzati dalle attività aziendali.

Nessuna operazione e area geografica tra quelle in cui il Gruppo opera è stata considerata a rischio significativo di incidenti in merito a lavoro minorile, forzato o obbligatorio. Non sono stati, infine, identificati rischi e opportunità materiali strettamente connessi con gruppi specifici di persone appartenenti alla forza lavoro propria, intesa come dipendenti diretti e non dipendenti.

[MDR-P], [S1-I] POLITICHE RELATIVE ALLA PROPRIA FORZA LAVORO

I documenti aziendali di riferimento, entrambi formalizzati, per quanto riguarda la gestione delle Risorse Umane sono il Codice Etico e la Politica Dell'Azienda.

Nella politica aziendale del Gruppo Schenk Italia, definita e approvata dalla Direzione, emerge la volontà dell'azienda di motivare e responsabilizzare i propri collaboratori, dipendenti diretti e non, diffondendo tra tutti la cultura della qualità del prodotto, della sostenibilità dell'attenzione agli sprechi di qualsiasi genere e della salute e sicurezza sul lavoro. Focalizzandosi maggiormente sulle risorse umane, la politica aziendale intende orientare le proprie attività verso un modello che contribuisca non solo alla crescita del business, ma anche delle comunità circostanti e delle persone che alimentano il business, mediante creazione di nuovi posti di lavoro e attività formative che concorrano alla crescita professionale delle persone. Nel Codice Etico, ad integrazione della politica, si parla anche di trasparenza nella selezione del personale, di non discriminazione, di pari opportunità, di ambiente salubre e inclusivo che favorisca la collaborazione, lo spirito di squadra e il rispetto delle diversità e di trattamento equo e basato sulla meritocrazia. Nello stesso documento, l'azienda prende una

posizione chiara di contrasto nei confronti di ogni forma di pregiudizio, intimidazione, costrizione indebita e disagio. Gli stessi principi vengono applicati anche ai lavoratori operanti in azienda, ma contrattualizzati da aziende terze. Infine, il Gruppo assicura il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, facendo rimando alla coerenza con i principi sanciti dalle convenzioni dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

Sia la Politica Aziendale che il Codice Etico sono documenti di fatto alti e di recentissima redazione o revisione che trovano, però, concretezza in tutte le iniziative e i regolamenti che negli anni il Gruppo ha attuato.

Tra le iniziative più concrete e più rappresentative che descrivono l'approccio del Gruppo alle tematiche rendicontate in questo capitolo e che vedono la forza lavoro come principale stakeholder, si annovera il sistema di welfare ad oggi esistente nelle aziende del Gruppo, il quale ha sostituito il premio produzione presente fino al 2023. Tale premio coinvolgeva tutti i dipendenti e prevedeva una variabilità in quanto legato al risultato aziendale di quell'anno. Il sistema di welfare introdotto nel 2024 ha eliminato tale variabilità e prevede l'assegnazione di un valore *flat* a tutti i dipendenti senza distinzioni di ruolo. È lasciata al singolo la scelta di percepire l'ammontare direttamente nel cedolino o se usufruire dei servizi offerti dalla piattaforma welfare.

Ognuna delle tre aziende ha infatti deciso di formalizzare un impegno chiaro e vincolante nei confronti dei propri dipendenti mediante l'attuazione di un Piano di Welfare Aziendale. La scelta scaturisce dalla centralità che viene attribuita alle persone, e di conseguenza i loro bisogni, per poter lavorare tutti all'unisono verso un obiettivo comune, ovvero crescere tutti anche per far crescere il business. In quest'ottica, l'impresa promuove il benessere, la conciliazione tra vita professionale e privata e la responsabilità sociale, introducendo strumenti di incentivazione non esclusivamente economici.

Trattasi di un Piano di Welfare sperimentale, con validità biennale, che ha visto l'avvio il 15 giugno del 2024, e che l'azienda si riserva di rinnovare oltre nel caso in cui l'iniziativa incontrasse il gradimento da parte dei lavoratori.

Questa iniziativa mira a offrire una vasta gamma di beni e servizi riconducibili alla sfera personale, familiare e sanitaria dei dipendenti. Tali "Servizi Welfare" si aggiungono agli strumenti tradizionali e garantiscono vantaggi anche in termini fiscali e previdenziali.

Si rimanda al *Regolamento Welfare* che disciplina le condizioni di accesso, individua i destinatari, definisce i servizi disponibili e stabilisce regole e tempistiche per la fruizione.

Al di là del regolamento sopradescritto, welfare significa benessere delle persone in senso lato e questo è un concetto che nel Gruppo Schenk è all'ordine del giorno da tantissimi anni. A dimostrazione di ciò l'iniziativa proposta dai dipendenti, e approvata dalla proprietà, che prevede, pur mantenendo il monte ore contrattualizzato, la chiusura aziendale il venerdì pomeriggio per permettere alle famiglie di avere più tempo libero a ridosso del finesettimana.

Parallelamente all'iniziativa sopradescritta, ormai da anni, il Gruppo ha definito e formalizzato un Regolamento Per L'erogazione Di Borse Di Studio Riservate A Figli Meritevoli Di Dipendenti secondo cui vengono elargite somme di denaro riservate a studenti e studentesse figli dei dipendenti e iscritti/e a scuole medie e scuole superiori pubbliche. L'ammontare delle somme elargite (€500, €1000 o €1500) cresce sulla base della media scolastica ottenuta dagli studenti, rispettivamente 7, 8 o 9.

Per dimostrare ulteriore vicinanza alle famiglie dei propri dipendenti, siano essi madri o padri, assunti part-time o a tempo pieno, dal 2019 il Gruppo ha definito e formalizzato un Regolamento Per L'erogazione Di Un Contributo Aziendale Per Il Servizio Baby-sitter/Asilo Nido. Tale regolamento prevede infatti l'erogazione, a fronte delle fatture attestanti la prestazione, di un contributo per il servizio di baby-sitter o di retta presso l'asilo nido del Comune di Ora.

Nel descrivere l'approccio dell'azienda verso la propria forza lavoro non si può ignorare il fatto che tutte e tre le aziende del Gruppo hanno ottenuto, chi negli anni precedenti, chi invece nel corso del 2024, la Certificazione Equalitas che prevede, tra i vari pilastri fondamentali, proprio quello sociale relativo alle Buone Pratiche Sociali. Nel corso del 2024 le organizzazioni hanno proseguito con l'attuazione di buone pratiche sociali orientate alla valorizzazione delle persone, alla tutela dei diritti dei lavoratori e al rafforzamento delle relazioni con il territorio. Queste azioni riflettono l'impegno verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e responsabile. Tra gli ambiti strettamente connessi alla forza lavoro troviamo il welfare aziendale, già precedentemente descritto, la tutela del personale e il rispetto dei diritti, oltre che la formazione e lo sviluppo delle competenze, i quali verranno trattati nel corso dei prossimi paragrafi.

[SI-2] PROCESSI PER IL COINVOLGIMENTO DEI PROPRI LAVORATORI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI [SI-3] PROCESSI PER RIMEDIARE AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI PER LA PROPRIA FORZA LAVORO PER SOLLEVARRE PREOCCUPAZIONI

Al parere dei dipendenti viene dato, dall'azienda, un grande peso e questo concetto viene espresso in maniera chiara e diretta anche all'interno della Polita aziendale. Nel documento, infatti, l'azienda esorta tutto il personale aziendale a collaborare nell'attuazione e nel miglioramento della gestione delle attività, a segnalare qualsiasi non conformità riscontrata e a non esitare a dare i propri suggerimenti in merito.

Questo messaggio è stato tradotto nel concreto mediante l'istituzione di una procedura interna che prevede la messa a disposizione di tutti i dipendenti di un modulo, che può essere compilato anche rimanendo nell'anonimato, nel quale questi possano esprimere eventuali segnalazioni in termini di qualità, sicurezza e, più in generale, di ambiente di lavoro, oppure esprimere pareri e suggerimenti di miglioramento. Tale procedura è assimilabile ad una cassetta aziendale, la quale è sicuramente più vicina alle persone e di più facile accesso per chi non ha dimestichezza con gli strumenti tecnologici. Parallelamente, sul sito istituzionale, è stato inoltre implementato il canale *whistleblowing*. Ad oggi non sono pervenuti messaggi o segnalazioni mediante entrambi i canali, l'ambiente di lavoro costruttivo e sereno che è presente nelle aziende del Gruppo fa sì che ci sia un dialogo aperto e uno scambio diretto con i responsabili. In caso di segnalazioni mediante cassetta aziendale, la procedura prevede che sia il Responsabile Qualità a gestirle coinvolgendo direttamente la Direzione. È sott'inteso che la popolazione aziendale sia stata informata dell'esistenza di questi due canali e che l'azienda garantisca la riservatezza e la protezione da qualsivoglia ritorsione verso chiunque abbia fatto una segnalazione.

Un altro importante passo verso un sistema più strutturato di gestione dei dipendenti è stato compiuto nel corso del 2024, a livello di casa madre, quando è stata inserita la funzione di HR Manager la quale, sempre nel 2024, ha coinvolto, in prima battuta le figure responsabili nelle aziende del Gruppo in un'indagine di clima. Nella prima metà del 2025 è previsto un nuovo questionario che verrà invece somministrato a tappeto a tutti i dipendenti del Gruppo (oltre 400 persone).

Il dialogo è aperto sia con i dipendenti direttamente che con i loro rappresentanti.

Il coinvolgimento dei dipendenti e dei loro rappresentanti è garantito dalla Direzione.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia di tale impegno nei confronti dei dipendenti, questa è in corso e sarà strettamente correlata con i risultati dell'indagine di clima prevista nei primi mesi del 2025.

[MDR-A], [SI-4] ADOTTARE MISURE IN MERITO AGLI IMPATTI MATERIALI SULLA PROPRIA FORZA LAVORO, AGLI APPROCCI ALLA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E AL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVE ALLA PROPRIA FORZA LAVORO, NONCHÉ ALL'EFFICACIA DI TALI AZIONI

Per quanto riguarda le misure adottate, si fa riferimento al paragrafo [MDR-P],[SI-1] nel quale sono descritte tutte le iniziative concrete che il Gruppo ha messo a disposizione dei propri dipendenti.

Non sono ad oggi note le informazioni in merito alle risorse finanziarie (Capex e Opex) allocate a tali iniziative durante il 2024, come anche per gli anni a seguire. Sarà cura dell'azienda identificare tali valori e renderli noti nelle successive rendicontazioni.

[MDR-T], [SI-5] OBIETTIVI RELATIVI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, ALL'AVANZAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ MATERIALI

L'obiettivo alla base di tutte le azioni sopra descritte è quello di creare un ambiente di lavoro sano, in cui le persone sentano di contare e di essere ascoltate e vedano l'impegno dell'azienda nell'andare incontro alle esigenze, anche personali. La misurabilità di tale obiettivo, tanto alto quanto specifico, è complessa e potrà essere in futuro affidata alle indagini di clima che la nuova figura di HR Manager ha da poco introdotto. Questo per dire che ad oggi non è ancora disponibile una vera e propria valutazione dell'efficacia di tali iniziative.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha inoltre identificato un'ulteriore iniziativa a favore dei propri dipendenti con più di 50 anni di età e 10 anni di anzianità aziendale, ovvero la possibilità di effettuare un checkup completo presso una clinica convenzionata, interamente a carico dell'azienda. L'obiettivo dell'azienda è quello di chiudere, entro il 2025, gli accordi con

le diverse cliniche partner, dislocate nei vari territori in cui le diverse aziende del Gruppo operano e di dare avvio all'iniziativa già dai primi mesi del 2026.

Tra gli obiettivi sempre strettamente connessi con il benessere dei dipendenti, si annovera la ristrutturazione dello stabilimento di Schenk Italia, per la quale è già stato definito il budget per il 2025, al fine di portare al piano terra il magazzino etichette, che oggi si trova sottoterra, per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti e la loro sicurezza.

[MDR-M] DESCRIZIONE DELLE METRICHE UTILIZZATE PER VALUTARE LA PERFORMANCE E L'EFFICACIA, IN RELAZIONE AGLI IMPATTI MATERIALI

Come anticipato nel paragrafo precedente, sono in via di valutazione le possibili metriche che permettano di valutare il benessere percepito in azienda, principale obiettivo del Gruppo in ambito HR.

[S1-6] CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Di seguito si riportano le caratteristiche della forza lavoro di tutte e tre le organizzazioni, Schenk Italia, Bacio Della Luna Spumanti e Lunadoro.

	SCHENK ITALIA		BACIO DELLA LUNA SPUMANTI		LUNADORO		TOTALE GRUPPO
	NUMERO	MEDIA	NUMERO	MEDIA	NUMERO	MEDIA	NUMERO
UOMINI	59	60,17	22	22,0	4	4,0	85
DONNE	15	15,00	4	4,0	2	2,0	21
TOTALE	74	75,17	26	26,0	6	6,0	106

Nessuna delle tre organizzazioni ha dipendenti in paesi diversi dall'Italia.

NUMERO DIPENDENTI	SCHENK ITALIA		BACIO DELLA LUNA SPUMANTI		LUNADORO	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
A TEMPO PIENO	59	14	22	4	4	0
A TEMPO PARZIALE	0	1	0	0	0	2
CON CONTRATTO T. INDETERMINATO	59	15	22	4	4	2
CON CONTRATTO T. DETERMINATO	2	0	0	0	0	0
ALTRI TIPI DI CONTRATTO	Nessuno					

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al tasso di turnover registrato, nelle società del Gruppo, durante l'anno di rendicontazione. Come si evince dai dati sotto riportati, in bacio Della Luna Spumanti e in Lunadoro il turnover è nullo, mentre in Schenk si ritiene un turnover di tipo fisiologico e ben gestito.

		SCHENK ITALIA		BACIO DELLA LUNA SPUMANTI		LUNADORO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
TASSO TURNOVER	INGRESSI	5	0	0	0	0	0
	USCITE	7	0	0	0	0	0
	COMPLESSIVO ¹	15,87%		0%		0%	
	NEGATIVO ²	9,26%		0%		0%	
	POSITIVO ³	6,61%		0%		0%	
	COMPENSAZIONE ⁴	71,42%		0%		0%	

¹Tasso di turnover complessivo: $(\text{entrati} + \text{usciti nel periodo} / \text{organico medio del periodo}) \times 100$; ²Tasso di turnover negativo: $(\text{usciti nel periodo} / \text{organico inizio periodo}) \times 100$; ³Tasso di turnover positivo: $(\text{entrati nel periodo} / \text{organico inizio periodo}) \times 100$; ⁴Tasso di compensazione del turnover: $(\text{entrati nel periodo} / \text{usciti nel periodo}) \times 100$.

Nella tabella di seguito viene presentata la distribuzione della forza lavoro interna nelle varie regioni italiane in cui le società del Gruppo operano.

REGIONE ITALIANA	SCHENK ITALIA	BACIO DELLA LUNA SPUMANTI	LUNADORO
TRENTINO ALTO ADIGE	78 con cessati	1	1
EMILIA ROMAGNA	1	0	0
LOMBARDIA	1	0	0
VENETO	0	25	0
TOSCANA	0	0	5

Nelle tabelle del presente paragrafo relative alla forza lavoro interna sono stati considerati tutti i lavoratori con contratto di lavoro diretto con le società del Gruppo.

I dati sono riportati in *Head Count* e fanno riferimento ad una fotografia al 31.12.2024, anno di rendicontazione. I valori medi fanno riferimento invece alla media registrata durante l'intero anno di rendicontazione, da gennaio a dicembre 2024.

Dei dati sopra riportati, all'interno della nota integrativa del Bilancio civilistico, è possibile trovare un riferimento del solo numero medio dei dipendenti.

[S1-7] CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Di seguito si riportano le caratteristiche dei non dipendenti di tutte e tre le organizzazioni, Schenk Italia, Bacio Della Luna Spumanti e Lunadoro, intesi come i dipendenti in somministrazione.

	DIPENDENTI SOMMINISTRATI			
	SCHENK ITALIA	BACIO DELLA LUNA SPUMANTI	LUNADORO	TOTALE GRUPPO
UOMINI	12	0	0	12
DONNE	1	0	0	1
TOTALE	13	0	0	13

45

Il Gruppo si impegna, nelle prossime rendicontazioni, a raccogliere i dati e ad allargare il concetto di “non dipendenti” anche a:

- Lavoratori di aziende terze con cui il Gruppo ha in essere un contratto di appalto. Tra queste:
 - Cooperativa per l'erogazione del servizio mensa
 - Cooperativa che si occupa delle pulizie di uffici e stabilimenti
 - Cooperative che prestano lavoratori all'interno delle linee di produzione. Questi lavoratori eseguono lavori manuali che le aziende del Gruppo non riescono a gestire con le risorse in organico e che hanno trovato più conveniente affidare a terzi

In generale lavoratori prestati da cooperative a cui vengono date in appalto attività che potrebbero essere svolte dai dipendenti delle società del Gruppo, o che comunque operano in maniera continuativa all'interno dei locali delle organizzazioni

- Lavoratori autonomi, rappresentati dagli agenti commerciali che operano in tutto il territorio nazionale, ma anche all'estero.

È stata invece esclusa la società terza a cui viene affidata la gestione della vigilanza notturna degli stabilimenti in quanto non si registra una reale integrazione con la struttura operativa delle società del Gruppo.

I dati sono riportati in *Head Count* e fanno riferimento ad una fotografia al 31.12.2024, anno di rendicontazione.

[S1-8] COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Il 100% dei dipendenti del Gruppo Schenk Italia, compresi i lavoratori non dipendenti, sono coperti da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL). Tutti i dipendenti e i non dipendenti del Gruppo Schenk Italia operano sul territorio nazionale.

L'8% dei dipendenti diretti del Gruppo Schenk Italia sono coperti da rappresentanti dei lavoratori. Al momento non esistono accordi con i lavoratori per quanto riguarda la loro rappresentanza da parte di comitati europei.

I CCNL applicati nel Gruppo Schenk sono due:

1. CCNL Industria Alimentare in Schenk e Bacio della luna spumanti
2. CCNL Agricoltura Siena in Lunadoro

[S1-9] METRICHE SULLA DIVERSITÀ

Nella tabella di seguito viene rappresentata la popolazione aziendale, sempre suddivisa per genere, sulla base sia dell'indice di diversità di genere all'interno del management delle tre società del Gruppo, che per fasce d'età.

	SCHENK ITALIA		BACIO DELLA LUNA SPUMANTI		LUNADORO	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
PERSONE NEL TOP MANAGEMENT	6	2	2	2	1	0
% PERSONE NEL TOP MANAGEMENT	8,1%	2,7%	7,7%	7,7%	16,7%	0%
PERSONE < 30 ANNI	11	0	1	0	0	0
%PERSONE < 30 ANNI	14,9%	0%	3,8%	0%	0	0
PERSONE TRA 30 E 50 ANNI	28	7	18	1	2	1
%PERSONE TRA 30 E 50 ANNI	37,8%	9,5%	69,2%	3,8%	33,3%	16,7%
PERSONE > 50 ANNI	20	8	3	3	2	1
% PERSONE > 50 ANNI	27,0%	10,8%	11,5%	11,5%	33,3%	16,7%

All'interno del "Top Management" sono stati considerate le seguenti figure:

- Procuratori
- Responsabili di funzione

[S1-10] SALARI ADEGUATI

Il 100% dei dipendenti del Gruppo Schenk Italia ricevono una retribuzione adeguata in linea con quanto disposto dal CCNL applicato, il parametro di riferimento in Italia.

[S1-11] PROTEZIONE SOCIALE

Come anticipato in precedenza, la totalità della popolazione aziendale è coperta da CCNL, diversi a seconda delle società. Si rimanda al paragrafo S1-8 per ulteriori dettagli.

Tali CCNL proteggono il reddito dei lavoratori in caso di:

- Malattia
- Disoccupazione (a partire dal momento in cui lavora per l'impresa)
- Infortuni/disabilità acquisite
- Congedo parentale

Si rimanda ai sopradescritti CCNL per il dettaglio in merito alle differenti modalità di protezione del reddito dei lavoratori nelle suddette casistiche.

Per quanto riguarda la perdita di reddito per pensionamento, questa non è inclusa nei CCNL in quanto il pensionamento è regolamentato, in Italia, da specifiche normative soggette a frequenti aggiornamenti, quali D.lgs. 503/1992, la L. 335/1995 (Riforma Dini), la L. 214/2011 (Fornero) e le leggi di bilancio più recenti. Per questo la perdita di reddito per pensionamento non è imputabile all'azienda dal momento che il valore della pensione dipende direttamente dai contributi versati durante la vita lavorativa.

Tale informazione si riferisce esclusivamente ai dipendenti diretti del Gruppo in quanto, al momento, l'azienda non ha il controllo sulle tipologie di CCNL applicato e sulle condizioni da essi garantite, ma si limita a verificare che tutti i non dipendenti siano soggetti a contratto di lavoro regolare.

[S1-12] PERSONE CON DISABILITÀ

Nell'anno 2024 si registrano tre dipendenti con disabilità (L.68), non è disponibile il dettaglio rispetto al genere.

[S1-13] METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il Gruppo Schenk Italia non ha, ad oggi, definito e formalizzato un vero e proprio piano formativo che accompagni tutte le risorse del Gruppo in un percorso di crescita professionale continua; questo non impedisce però alle aziende del Gruppo di far partecipare i propri dipendenti a corsi di formazione che permettano loro di acquisire nuove competenze, sia strettamente correlate alla mansione di ciascuno, che più generiche come l'apprendimento di una lingua straniera.

È in questo contesto che il Gruppo ha, nel corso dell'anno di rendicontazione, coinvolto diverse categorie di dipendenti in corsi di formazione più o meno tecnici che hanno abbracciato diversi ambiti:

- Seminari Masterclass nel settore vitivinicolo
- Corsi base e/o di perfezionamento della lingua francese e inglese
- Corsi per sommelier di II° e III° livello
- Corsi di formazione sul commercio internazionale/doganale
- Corsi di formazione su acquisti mediante Software NAV

Tali corsi sono tutti stati finanziati da Fondimpresa e sono parte di un piano formativo che annualmente viene approvato. Al termine di ogni anno infatti, l'ufficio HR raccoglie, dai vari responsabili di reparto, le esigenze formative per l'anno successivo e sulla base di queste avvia la ricerca dei corsi.

È obiettivo del Gruppo, negli anni a venire, di definire un sistema strutturato per la gestione delle attività formative somministrate ai dipendenti e per la valutazione dell'efficacia di queste; il tutto possibilmente integrato all'interno di una mappatura delle competenze che permetta da un lato la massima valorizzazione delle caratteristiche e attitudini di ogni risorsa e dall'altro di ottimizzare costi e risorse mediante attivazione di un sistema di polivalenza e poli competenza.

Nel contesto così descritto, durante l'anno di rendicontazione, si registra che nessuno dei dipendenti dell'intero Gruppo è stato oggetto di una revisione delle prestazioni che gli ha così permesso di ottenere un avanzamento di carriera.

Di seguito il dettaglio del numero di ore di formazione medio che ha coinvolto i dipendenti del Gruppo. Il dato è aggregato per quanto riguarda il genere, il Gruppo si impegna a fornire il dettaglio rispetto al genere nella prossima rendicontazione.

	2024	
	GRUPPO SCHENK	
	UOMINI	DONNE
NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE	63	

[S1-14] METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La Direzione aziendale riconosce la salute e la sicurezza dei lavoratori come un valore prioritario e irrinunciabile. Per questo motivo, si impegna attivamente a mettere a disposizione risorse organizzative, economiche e strumentali con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro sicuri, salubri e conformi alle normative vigenti.

Il 100% della popolazione aziendale è coperta da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSS) in conformità con il D. Lgs.81/2018

La gestione della sicurezza è integrata in tutte le attività aziendali, sia esistenti che in fase di pianificazione, e coinvolge ogni livello dell'organizzazione. La partecipazione è estesa a tutti i soggetti interni – dal datore di lavoro al RSPP, dai preposti agli addetti alla sicurezza, dai lavoratori dipendenti a quelli occasionali – affinché ciascuno, secondo le proprie competenze e responsabilità, contribuisca al raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza.

In particolare, l'azienda si impegna a:

- garantire il pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- assicurare un'informazione completa e accessibile sui rischi aziendali a tutti i lavoratori;
- fornire una formazione adeguata e aggiornata, coerente con le mansioni svolte;
- promuovere il coinvolgimento dei lavoratori attraverso momenti di consultazione, anche per mezzo del RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza);
- sensibilizzare e responsabilizzare il personale sui comportamenti sicuri da adottare nello svolgimento delle attività;
- progettare macchinari, impianti e luoghi di lavoro tenendo conto della tutela della salute non solo dei lavoratori, ma anche di terzi e della comunità;
- adottare azioni preventive e avviare indagini interne in caso di criticità, per ridurre incidenti e non conformità;
- intervenire tempestivamente in presenza di situazioni emergenziali.

La politica della sicurezza viene comunicata a tutto il personale tramite affissione nei locali aziendali e incontri periodici, allo scopo di favorire la consapevolezza, la condivisione e il coinvolgimento attivo a ogni livello. Ogni collaboratore è chiamato a contribuire, con le proprie capacità, alla costruzione di un ambiente di lavoro sempre più sicuro e responsabile.

Sono infine previsti riesami sistematici da parte della Direzione, con cadenza almeno annuale, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'efficacia delle misure adottate e l'adeguatezza dell'informazione interna. La politica viene inoltre resa accessibile anche a clienti, fornitori, ospiti e a tutte le parti interessate che ne facciano richiesta esplicita. Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni, decessi sul lavoro o casi di malattia professionale. Il Tasso di infortuni è quindi pari a zero, come anche il numero di giornate lavorative perse a causa di essi.

[S1-I5] METRICHE DI EQUILIBRIO TRA LAVORO E VITA PRIVATA

Il Gruppo Schenk Italia ha da sempre messo al centro il benessere dei propri dipendenti di cui fa necessariamente parte anche l'equilibrio tra i tempi di vita personale e quelli di vita lavorativa. A dimostrazione concreta di tale politica, le iniziative messe in campo già da diversi anni a favore di tale bilanciamento.

Primo tra tutti, non per importanza, il fatto che il Gruppo abbia definito, per le mansioni che lo permettano, ovvero escludendo i lavoratori operanti all'interno delle linee produttive, di non imporre alcun tipo di orario lavorativo ai propri dipendenti, dando loro la possibilità di autogestirsi, ammesso che il monte ore previsto dal contratto venga interamente coperto. Il tutto tenendo conto del fatto che l'azienda, come descritto nell'ambito della politica di benessere dei dipendenti, abbia scelto di concentrare le ore lavorative nelle giornate piene dal lunedì al giovedì e di ridurre alla sola mattina l'orario lavorativo del venerdì.

Sempre in tema di bilanciamento dei tempi vita-lavoro dei propri dipendenti, il Gruppo Schenk ha previsto, senza ad oggi una vera e propria formalizzazione di ciò, su istanza del singolo, di ottenere il permesso di lavorare occasionalmente in modalità *smart working*; al contrario, è invece stato formalizzato all'interno di uno specifico regolamento, la possibilità di lavorare in modalità telelavoro (dal proprio domicilio). Tutte le scelte sopradescritte sono assolutamente in linea con le politiche di bilanciamento dei tempi vita-lavoro del Gruppo per il quale le persone sono una risorsa fondamentale della quale prendersi cura.

Sempre nell'ottica di andare incontro all'esigenze personali dei propri dipendenti, il Gruppo Schenk ha inoltre regolamentato l'accesso al tempo parziale (part-time) per i neogenitori. Tale regolamento prevede infatti che tutti i neogenitori dipendenti diretti a tempo pieno di una delle aziende del Gruppo, qualora lo desiderassero, possano richiedere l'accesso al tempo parziale reversibile fino al compimento del 3° anno di età del/la figlio/a. Al termine del suddetto periodo, a meno di particolari richieste da parte del dipendente che hanno effettivamente in passato costituito eccezioni tutt'ora presenti in azienda, è previsto che la risorsa torni a lavorare a tempo pieno.

Per quanto concerne i congedi per motivi famigliari, il 100% dei dipendenti del Gruppo ha diritto a beneficiarne, come anche definito dai rispettivi CCNL applicati. Per congedi per motivi famigliari s'intende:

- lutto per parenti entro il II° grado
- parenti con L.104
- congedi parentali per malattia di figli
- parentale (paternità/maternità/allattamento)
- matrimonio

Al momento il Gruppo non ha mappato, per genere e per tipologia di congedo concesso, le richieste pervenute nel corso del 2024 ad esclusione del congedo parentale del quale viene dato il dettaglio quantitativo all'interno della tabella seguente.

	2024		
	SCHENK ITALIA	BACIO DELLA LUNA SPUMANTI	LUNADORO
UOMINI	1 ¹	0	0
DONNE	0	0	0
TOTALE	1	0	0

¹Trattasi di congedo di paternità obbligatorio, il dipendente ha usufruito di tutti i 10 giorni previsti durante l'anno 2024.

[S1-16] METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO)

Nella tabella di seguito è presentato il divario retributivo registrato nelle tre aziende del Gruppo. Tale dato è stato calcolato sulla base delle retribuzioni medie annuali per ogni tipologia di inquadramento contrattuale (Operai e Impiegati) senza entrare nel dettaglio di ogni livello retributivo. Maggior dettaglio sarà oggetto delle prossime rendicontazioni.

		STIPENDIO MEDIO	DIVARIO RETRIBUTIVO ¹
SCHENK ITALIA			
OPERAIO	UOMINI	€28.994,05	N/A
	DONNE	assenti	
IMPIEGATO	UOMINI	€37.337,25	3,32%
	DONNE	€36.138,97	
BACIO DELLA LUNA SPUMANTI			
OPERAIO	UOMINI	€29.545,40	N/A
	DONNE	assenti	
IMPIEGATO	UOMINI	€38.347,95	0,16%
	DONNE	€38.303,70	
LUNADORO			
OPERAIO	UOMINI	€39.359,60	N/A
	DONNE	assenti	
IMPIEGATO	UOMINI	€28.024,34	10,84%
	DONNE	€25.283,64	

¹Così calcolato: (stipendio medio uomini/stipendio medio donne-1)×100

Per quanto riguarda invece l'ANNUAL TOTAL REMUNERATION RATIO il dato non è al momento disponibile, l'azienda si adopererà per produrlo nelle prossime rendicontazioni.

[S1-17] INCIDENTI, DENUNCE E GRAVI IMPATTI SUI DIRITTI UMANI

Di seguito si riportano le informazioni relative ad episodi di discriminazione e di violazioni dei diritti umani registrati nelle società del Gruppo nel corso del 2024.

Durante l'anno di rendicontazione non sono mai stati registrati episodi di discriminazione, come anche di violazione dei diritti umani, né sotto forma di episodi lampanti, come anche di mere segnalazioni. Come conseguenza di ciò non sono state previste sanzioni e/o risarcimenti connessi.

S4 QUALITÀ DEL PRODOTTO

[S4-SBM3] IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

50

RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione Opportunità	
Molto rilevante	Schenk Italia pone grande attenzione alla qualità dei suoi prodotti: protocolli interni garantiscono, oltre all'osservanza degli standard di sicurezza alimentare, anche la qualità dei vini attraverso molteplici controlli analitici lungo l'intera catena di produzione, dalla materia prima al prodotto finito. Il risultato è un risvolto positivo sulla soddisfazione e la sicurezza del consumatore.	Qualità del prodotto	Insoddisfazione e perdita di clienti, minore attrattività e competitività sul mercato, reclami, ritiri della merce, danno all'immagine.	Fidelizzazione e soddisfazione della clientela, attrattività verso nuovi clienti, incremento della competitività e delle quote di mercato.	Molto rilevante

[MDR-P], [S4-1] POLITICHE RELATIVE AI CONSUMATORI E AGLI UTENTI FINALI

Nella politica aziendale del Gruppo Schenk Italia, definita e approvata dalla Direzione nel gennaio 2025, emerge come la qualità del prodotto, e di conseguenza la sua stessa sicurezza, siano non soltanto una condizione imprescindibile, ma anche e soprattutto uno dei tre punti cardine del Gruppo, tra i quali si annoverano anche esperienza e innovazione.

Per entrare più nel concreto, tra le modalità di attuazione individuate per raggiungere il livello di qualità ambito, prima di tutto troviamo il fatto che il Gruppo abbia scelto di avvalersi da sempre di uno staff esperto composto da agronomi ed enologi di comprovata professionalità, la conduzione di controlli sulla qualità costanti e sempre più digitalizzati e un team dedicato interamente alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti.

La politica aziendale dedica inoltre ampio spazio al tema della sicurezza del prodotto in termini di igiene, costantemente controllata e monitorata mediante un piano di autocontrollo igienico-sanitario regolarmente aggiornato. A tal proposito sono state formalizzate procedure scritte al fine di garantire sempre lo standard di sicurezza tanto dei siti produttivi, quanto del prodotto stesso, a supporto delle quali Schenk ha strutturato un sistema di controlli completo ed efficace che si avvale da un lato di tecnologie all'avanguardia e dall'altro di risorse umane qualificate.

Possiamo quindi asserire che l'ambito di applicazione di tale politica, perimetrandolo agli aspetti della qualità e della sicurezza del prodotto, senza quindi considerare tutti gli altri argomenti che toccano i diversi ambiti aziendali, tratta tali aspetti in maniera esaustiva e non si rilevano particolari esclusioni.

Nel documento emerge come la Direzione abbia mappato i principali stakeholder e abbia loro dedicato una o più impegni presi e/o obiettivi, da ciò si deduce come gli interessi di questi ultimi siano stati presi in considerazione e ne abbiano, senza dubbio, influenzato la redazione.

Nella sua prima realizzazione, la politica aziendale non fa riferimento a standard specifici.

Ad oggi il documento è stato diffuso, mediante comunicazione interna, a tutta la popolazione aziendale.

La Politica aziendale è un documento globale che tratta diversi aspetti, per questo, è già stato e verrà fatto ancora riferimento a questo documento in più punti del presente bilancio.

All'interno della Politica aziendale non sono presenti riferimenti circa impegni di Schenk Italia in materia di diritti umani rilevanti per i consumatori finali, se non fosse che, trattandosi di un'azienda produttiva nel settore alimentare, consideri all'interno del documento la qualità e la sicurezza del prodotto, principale diritto di coloro che acquistano e consumano un alimento, due valori imprescindibili, oltre che due caratteristiche comprovate del proprio prodotto.

[S4-2] PROCESSI PER COINVOLGERE I CONSUMATORI E GLI UTENTI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI; [S4-3] PROCESSI PER RIMEDIARE AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI PER I CONSUMATORI E GLI UTENTI FINALI PER SOLLEVARRE PREOCCUPAZIONI

I clienti e/o i consumatori finali possono presentare un reclamo mediante diversi canali tra cui:

- direttamente con il commerciale di riferimento, nel caso ad esempio, del referente GDO per il controllo qualità
- mediante il sito istituzionale nel quale è presente uno spazio per le segnalazioni e per i commenti. In azienda c'è una funzione deputata a seguire i feedback ricevuti mediante il sito e, qualora si tratti di un reclamo inerente la qualità, questo lo inoltrerà direttamente al responsabile qualità

51

[MDR-A], [S4-4] ADOZIONE DI MISURE IN MERITO AGLI IMPATTI MATERIALI SUI CONSUMATORI E SUGLI UTENTI FINALI, NONCHÉ SUGLI APPROCCI ALLA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E AL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVE AI CONSUMATORI E AGLI UTENTI FINALI, NONCHÉ SULL'EFFICACIA DI TALI AZIONI

Concretamente, le intenzioni e gli obiettivi in ambito qualità del prodotto descritti all'interno della Politica Aziendale, si traducono in un'organizzazione e formalizzazione del sistema qualità che pone le sue radici nel Manuale della Qualità e nel Manuale HACCP.

Parallelamente la qualità si esprime anche grazie alla digitalizzazione in ambito produttivo, integrata nel corso del 2024, la quale permette la tracciabilità dei lotti di produzione. L'indicatore per la qualità è dato dalle non conformità che possono essere rilevate direttamente in ambito produttivo, oppure dal cliente o consumatore finale. La rilevazione di una non conformità ha sempre come conseguenza l'individuazione delle azioni correttive finalizzate a risolvere il problema e ad evitare che questo possa ripresentarsi.

Le tipologie di non conformità sono diverse, a seconda del tipo di non conformità rilevata. Tutte queste non conformità.

La digitalizzazione sopradescritta è strettamente correlata tanto con la qualità, quanto con la sicurezza nella misura in cui la documentazione e la comunicazione prima viaggiava su carta, con tutti i possibili errori di trascrizione e le criticità riscontrabili; oggi invece, ogni operatore riceve direttamente in postazione a video l'indicazione da eseguire per cui il margine di errore è estremamente ridotto. Il sistema integrato consta anche di allarmi che compaiono a video e che esortano l'operatore ad eseguire determinati controlli. Tutto questo ha necessariamente un impatto positivo sulla qualità del prodotto.

[MDR-T], [S4-5] OBIETTIVI RELATIVI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, ALL'AVANZAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ MATERIALI (CONSUMATORI FINALI)

Gli obiettivi, dichiarati nel Bilancio 2023, di sviluppo del MES (*Manufacturing Execution System*) nell'ambito produttivo sono stati raggiunti: Schenk e Bacio Della Luna sono 100% digitalizzate nei sistemi di controllo di produzione e comunicazione interna ai vari operatori durante le varie fasi di produzione. Questo è avvenuto durante il 2024, nel 2025 l'obiettivo è quello di gestire la mole di dati che questi sistemi forniscono. Lunadoro al momento non presenta questo tipo di sistema integrato.

Un altro obiettivo in ambito di qualità è quello di non superare mai il numero di non conformità, divise per tipologia, registrato durante l'anno precedente.

Un altro obiettivo perseguito e raggiunto nel corso del 2024 è stato quello di ottenere, per tutte e tre le aziende oggetto della presente rendicontazione, la certificazione Equalitas durante il 2024. Trattasi di una certificazione specifica del settore vitivinicolo che, dal punto di vista del prodotto, affronta il concetto delle “Buone pratiche di lavorazione” classificandole in:

- Buone pratiche agricole, tra cui
 - Gestione del suolo;
 - Gestione della fertilità;
 - Irrigazione;
 - Gestione della pianta;
 - Gestione della difesa;
 - Gestione della vendemmia;
 - Gestione della biodiversità;
 - Divieto diserbo nell’inter-fila;
 - Esclusione di fitofarmaci pericolosi.
- Buone pratiche di cantina e imbottigliamento
 - Raccolta, vinificazione e imbottigliamento;
 - Detersione e sanitizzazione locali e attrezzature;
 - Packaging.

Si tratta, in tutti e tre i casi, di certificazioni di organizzazione ad eccezione di Lunadoro che ha ottenuto, in aggiunta, anche la certificazione di consorzio del vino nobile, l’unico consorzio ad oggi che ha ottenuto questa certificazione. In aggiunta, sempre per quanto riguarda Lunadoro, durante il 2024 è stata raggiunta la completa trasformazione a vigneto biologico.

Ciò che l’azienda potrebbe attivare nei prossimi anni è un dialogo aperto con clienti diretti (GDO, distributori...) e consumatori finali mediante indagini sulla soddisfazione. L’obiettivo potrebbe essere carpire le aspettative dell’intera catena a valle nel tentativo di allineare sempre di più l’offerta dell’azienda ad esse.

[MDR-M] DESCRIZIONE DELLE METRICHE UTILIZZATE PER VALUTARE LA PERFORMANCE E L’EFFICACIA, IN RELAZIONE AGLI IMPATTI MATERIALI

Per quanto riguarda le non conformità, la metrica utilizzata è il numero assoluto di non conformità divise per soggetto rilevatore, interno quando è il reparto produttivo e esterno quando è il cliente/consumatore e classificate per tipologia.

Invitiamo tutti gli interessati a presentare osservazioni, suggerimenti e domande in merito a questo Bilancio di Sostenibilità e all'attività più generale di Schenk Family Italia, utilizzando i seguenti riferimenti

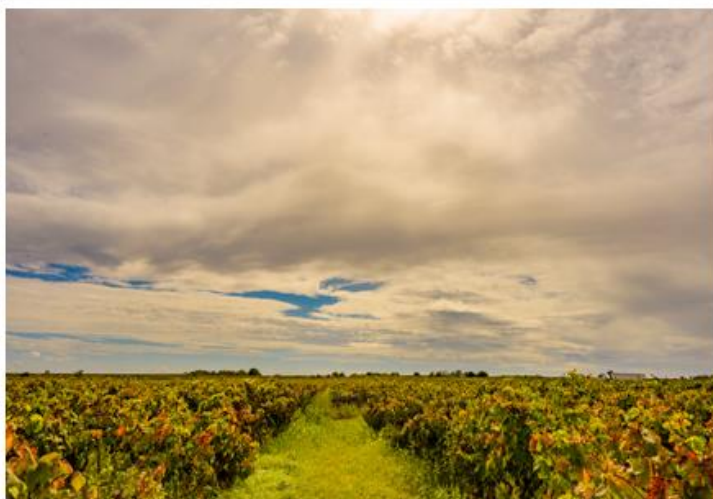
Schenk Italia Spa
Via Stazione, 43
39040 Ora (Bolzano) – Italy
Tel. +39.0471.803311
Fax +39.0471.803303
schenk.italia@schenk.it

Bacio della Luna Spumanti S.r.l.
Via Rovede 36 • 31020 Vidor (TV)
Tel. +39.0423.983111
www.baciodelaluna.it

Società Agricola Lunadoro S.r.l.
Via Terra Rossa • Valiano •
53045 Montepulciano (SI)
Tel. +39.0471.803306
www.lunadoro.it



53



Allegato indice consumi:

SCHENK ITALIA SPA

ANNO	FREQUENZA	BOTTIGLIE PRODOTTE	CONSUMI (kWh)	EFFICIENZA (BOTT./kWh)
2024	1° Trimestre	9.725.498	479.463	20,28
	2° Trimestre	9.927.759	513.593	19,33
	3° Trimestre	9.084.500	431.591	21,05
	4° Trimestre	8.411.430	472.585	17,80
TOTALE		37.149.187	1.897.232	
			MEDIA	19,62
2023	1° Trimestre	9.766.696	499.263	19,56
	2° Trimestre	8.918.736	501.489	17,78
	3° Trimestre	8.861.002	555.449	15,95
	4° Trimestre	7.571.631	515.781	14,68
TOTALE		35.118.065	2.071.982	
			MEDIA	16,99
2022	1° Trimestre	7.594.326	443.990	17,10
	2° Trimestre	6.203.431	426.585	14,54
	3° Trimestre	8.233.990	606.800	13,57
	4° Trimestre	8.336.498	518.637	16,07
TOTALE		30.368.245	1.996.012	
			MEDIA	15,32

BACIO DELLA LUNA SPUMANANTI SRL.

MONITORAGGIO CONSUMI ENERGETICI

ANNO	FREQUENZA	BOTTIGLIE PRODOTTE	CONSUMI (kWh)	EFFICIENZA (BOTT./kWh)
2024	1° Trimestre	3.467.155	309.278	11,21
	2° Trimestre	3.889.382	391.790	9,93
	3° Trimestre	3.810.762	408.446	9,33
	4° Trimestre	3.585.803	283.890	12,63
TOTALE		14.753.102	1.393.404	
			MEDIA	10,77
2023	1° Trimestre	2.180.994	280.458	7,78
	2° Trimestre	3.908.778	403.678	9,68
	3° Trimestre	3.094.545	445.942	6,94
	4° Trimestre	4.004.054	353.740	11,32
TOTALE		13.188.371	1.483.818	
			MEDIA	8,93
2022	1° Trimestre	3.137.256	293.272	10,7
	2° Trimestre	3.889.992	451.852	8,61
	3° Trimestre	3.970.110	501.382	7,92
	4° Trimestre	3.702.486	371.184	9,97
TOTALE		14.699.844	1.617.690	
			MEDIA	9,30

SOCIETÀ AGRICOLA LUNADORO SRL

ANNO	FREQUENZA	BOTTIGLIE PRODOTTE	CONSUMI (kWh)	EFFICIENZA (BOTT./kWh)
2024	Annuale	42.363	70.314	0,60
2023	Annuale	55.914	71.341	0,78
2022	Annuale	168.403	81.615	2,06



MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI

ANNO	CONSUMO m³ ACQUA	CONSUMO hl ACQUA	hl VINO PRODOTTO	hl ACQUA / hl VINO
2024	32873	328730	298198	1,102
2023	21472	214720	282113	1,314
2022	29222	292220	255071	0,873

ANNO	CONSUMO m³ ACQUA	CONSUMO hl ACQUA	hl VINO PRODOTTO	hl ACQUA / hl VINO
2024	7439	74393	110648	0,672
2023	4167	41674	98912	0,421
2022	3703	37034	110550	0,335

ANNO	CONSUMO m³ ACQUA	CONSUMO hl ACQUA	hl VINO PRODOTTO	hl ACQUA / hl VINO
Dati disponibili dal 2025				

MONITORAGGIO CONSUMI PRODOTTI ENOLOGICI

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2024	GOMMA ARABICA	21991,4	0,074
	CHIARIFICANTI	5381,5	0,018
	POTASSIO METABISOLFITO	3943,34	0,013
	RIDUXHIGH C	618,2	0,002

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2024	POTASSIO METABISOLFITO	2250	0,020
	LIEVITI SELEZIONATI	797	0,007
	BENTONITE ATTIVATA	2290	0,021
	NUTRIENTI AZOTATI	3413	0,031
	SACCAROSIO	187707	1,696
	POTASSIO BITARTRATO	4625	0,042
PVPP	5000	0,045	

Come visibile dai dati in tabella, Lunadoro è una realtà molto diversa da Schenk e Bacio della Luna, gli imbottigliamenti sono molto esigui e legati alla stagionalità delle vendemmie, i consumi sono comunque monitorati, ma sono dati meno indicativi. Anche i prodotti enologici e di pulizia vengono consumati in modo molto variabile, con i medesimi dosaggi, ma in quantità molto basse ed il cui confronto negli anni è poco significativo.

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2023	GOMMA ARABICA	16345,2	0,058
	CHIARIFICANTI	4782,5	0,017
	POTASSIO METABISOLFITO	1521,7	0,005
	RIDUXHIGH C	479,4	0,002

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2023	POTASSIO METABISOLFITO	2085	0,021
	LIEVITI SELEZIONATI	833	0,008
	BENTONITE ATTIVATA	2160	0,022
	NUTRIENTI AZOTATI	2790	0,028
	SACCAROSIO	288425	2,916
	POTASSIO BITARTRATO	3700	0,037
PVPP	2260	0,023	

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2022	GOMMA ARABICA	18007,5	0,071
	CHIARIFICANTI	3939,85	0,015
	POTASSIO METABISOLFITO	2838	0,011
	RIDUXHIGH C	236,1	0,001

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2022	POTASSIO METABISOLFITO	2255	0,020
	LIEVITI SELEZIONATI	865	0,008
	BENTONITE ATTIVATA	1440	0,013
	NUTRIENTI AZOTATI	3450	0,031
	SACCAROSIO	286535	2,592
	POTASSIO BITARTRATO	5000	0,045
PVPP	2500	0,023	

MONITORAGGIO CONSUMI PRODOTTI PULIZIA

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2024	ENOIDROSAN	1515	0,005
	DEPTAL UF 115	2316	0,008
	REMOVIL LIQUID	2805	0,009

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2024	CELLON SPECIAL		0,000
	DETERSAN		0,000
	V QTRIC STERIL		0,000

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2023	ENOIDROSAN	1340	0,005
	DEPTAL UF 115	1050	0,004
	REMOVIL LIQUID	2325	0,008

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2023	CELLON SPECIAL	1340	0,014
	DETERSAN	1050	0,011
	V QTRIC STERIL	2325	0,024

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2022	ENOIDROSAN	1415	0,006
	DEPTAL UF 115	873	0,003
	REMOVIL LIQUID	1900	0,007

ANNO	PRODOTTO ENOLOGICO	KG	UTILIZZO A hl
2022	CELLON SPECIAL	1415	0,013
	DETERSAN	873	0,008
	V QTRIC STERIL	1900	0,017

MONITORAGGIO UTILIZZO TAPPI SILICONE "GREEN"

ANNO	QUANTITÀ
2024	1657000

ANNO	QUANTITÀ
2023	1539000

ANNO	QUANTITÀ
2022	1329000

